

# APAR/Sitap

---

**GUIDA ALL'UTILIZZO**

v.2.0.0



## Sommario

1. Premesse .....	5
2. L'interfaccia grafica.....	5
3. Autorizzazioni di accesso .....	11
3.1 Login e Logout .....	12
3.2 Gestione degli utenti .....	13
3.2.1 Creare nuovo utente .....	14
3.2.2 Modifica dell'utente .....	16
3.2.3 Eliminare un utente .....	20
3.3 Gestione Servizi WMS .....	20
3.4 Gestione Gruppi.....	24
3.5 Modulo Vas/Via .....	27
3.6 Estrai Area.....	28
3.7 Gestione Vocabolari .....	31
3.8 Terre Emerse .....	32
3.9 Verifica Integrità .....	33
3.10 Profilo Utente .....	34
4. Consultazione dei vincoli .....	35
4.1 Consultazione dei vincoli .....	35
4.2 Creazione di un nuovo vincolo .....	40
4.2.1 Aggiunta e modifica della geometria dei vincoli .....	43
4.2.2 Associazione dei fascicoli "Terre Emerse" al vincolo.....	46
5. Il modulo Vas/Via .....	48
5.1 Generare una nuova verifica .....	49
5.1.1 Caricamento del tracciato .....	50
5.1.2 Elaborazione dell'area di studio .....	52
5.1.3 Verifica delle interferenze .....	53
5.1.4 Il report .....	56
5.1.5 Archivio dei documenti elaborati .....	58
5.2 Caricare una verifica già elaborata .....	58
Appendice A: Specifiche per la trasmissione al MiBAC dei dati geografici necessari per la Valutazione di Impatto Ambientale .....	60



## 1. Premesse

Il sistema APAR/Sitap ha integrato nuove componenti nel SITAP che consentono di gestire in modo integrato e uniforme i vincoli paesaggistici e di essere di ausilio al personale MiBACT per la Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrato con il sistema di gestione della partiche SIGEPA.

Il sistema APAR/Sitap è il risultato di un processo di re-ingegnerizzazione del SITAP con estensione delle funzionalità di gestione dei vincoli e di normalizzazione delle componenti geografiche che ora adottano lo stesso sistema di riferimento delle coordinate di altri sistemi MiBACT e rispondono agli standard OGC, consentendo l’utilizzo dei servizi cartografici in standard WMS e WFS dei Sistemi cartografici nazionali e regionali.

L’intero processo di gestione dei vincoli paesaggistici è stato potenziato nelle funzionalità, che ora prevedono anche una fase di validazione del vincolo, e nella nuova gestione degli utenti che, particolarmente articolata, consente la personalizzazione dei profili di accesso secondo numerosi filtri sulle tipologie di dati, sulle competenze, sugli ambiti territoriali.

Nel modulo Vas/Via, dato l’utilizzo interno, sono presenti dati conoscitivi di base di mero supporto al quadro valutativo, che potranno essere successivamente integrati o sostituiti da dati validati.

## 2. L’interfaccia grafica

L’applicazione web Sitap è progettata in maniera da rendere facilmente accessibili tutte le informazioni in essa contenute, sia per un utente “pubblico” (senza alcuna autorizzazione), sia per un operatore che ha le credenziali necessarie per l’attivazione delle varie opzioni.

Presenta una testata in cui sono disposti, insieme ai loghi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche i vari pulsanti per la navigazione (Figura 2-1):

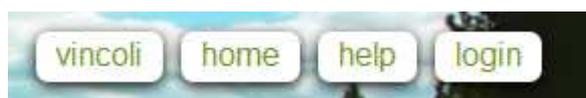


Figura 2-1

- “vincoli” rimanda alla pagina dedicata alla ricerca e consultazione dei vincoli pubblicati
- “home” permette all’utente di ritornare alla schermata iniziale;
- “help” dà delle indicazioni sull’utilizzo dell’applicazione

- “login” permette all’utente di autenticarsi in modo da avere accesso alle aree riservate di competenza

Nella fascia laterale sinistra sono disposti i menù di consultazione e visualizzazione che variano in numero in funzione dello stato di autenticazione dell’utente. In particolare, per un utente pubblico il menù si presenta come illustrato nella Figura 2-2



Figura 2-2

La voce “Presentazione” riporta una descrizione del progetto APAR/SITAP, con le sue metodologie e finalità.

Cliccando su ognuna delle sottostanti voci di menu, essa si “apre” mostrando le voci del relativo sottomenù.

Dalla voce “Cartografia di base”, sarà fornita ad un utente “pubblico” la possibilità di scegliere la base cartografica da utilizzare nella mappa e potrà essere scelta un’unica voce tra le seguenti:

- **Openstreetmaps**
- **Google Maps – Streets**
- **Google Maps – Satellite**
- **Google Maps – Hybrid**
- **Nessuna base**

Se l’utente dispone delle credenziali di accesso, dopo essersi autenticato, verranno abilitate altre basi cartografiche e specificatamente le seguenti (Figura 2-3):



Figura 2-3

- **IGM (old)** – la versione delle tavole IGM in scala 1:25.000 presenti nella precedente versione del SITAP, e salvate in cache direttamente sul server
- **IGM storici** – le tavole della cartografia IGM recuperata dalla Seconda versione del SITAP. Tale strato non ha copertura nazionale ma può essere utile per la costruzione e la rielaborazione “storica” dei vincoli
- **IGM 25.000 (PCN)** – Le tavole IGM in scala 1:25.000 messe a disposizione dal servizio WMS del GeoPortale Nazionale
- **IGM 100.000 (PCN)** – Le tavole IGM in scala 1:100.000 messe a disposizione dal servizio WMS del GeoPortale Nazionale
- **IGM 250.000 (PCN)** – Le tavole IGM in scala 1:250.000 messe a disposizione dal servizio WMS del GeoPortale Nazionale
- **Sitap1** – La base cartografica utilizzata nella prima versione del Sitap

La voce di menù “Vincoli L. 1497/39 D.lgs 42/2004 art. 136” (Figura 2-4) permette l’attivazione dello strato informativo dei suddetti vincoli e la rappresentazione sulla mappa.



Figura 2-4

Nelle voci di menù relative ai vincoli è presente una didascalia esplicativa della categoria.

In maniera analoga è possibile attivare gli strati relativi ai “Vincoli L. 431/85 D.lgs 42/2004 art. 142” (Figura 2-5):



Figura 2-5

In questo caso, l'etichetta stessa del layer rimanda ad una finestra di popup che illustra nel dettaglio il tipo di vincolo che è stato selezionato (Figura 2-6).

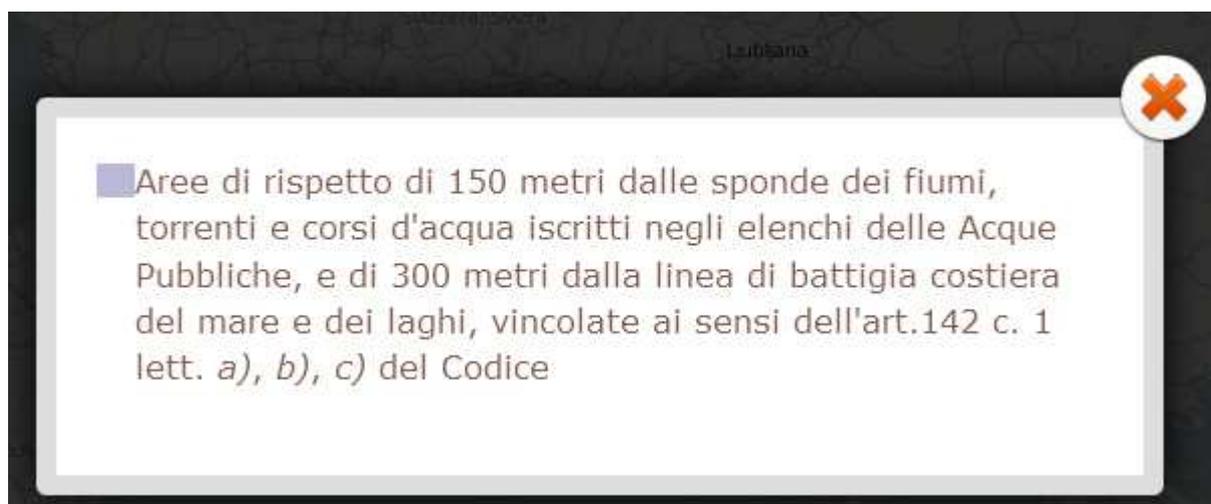


Figura 2-6

Gli utenti autenticati dispongono di due ulteriori menù. Tramite "Aree riservate" (Figura 2-7) è possibile accedere agli strati informativi relativi ai seguenti strati:

#### Rischi

- Beni Tutelati
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- Zone di Protezione Speciale
- VIR Anagrafica Beni\*
- VIR Aree Archeologiche\*
- Vincoli art. 142 – Usi Civici
- Parchi e Giardini
- Regioni\*\*
- Province\*\*

- Comuni\*\*

(\*) Strato cartografico sincronizzato tramite il relativo servizio WFS

(\*\*) Limiti amministrativi ISTAT



Figura 2-7

Tramite la voce “Altri Servizi” (Figura 2-8) è possibile accedere ai servizi WMS messi a disposizione da altri enti e assegnati all’utente corrente.

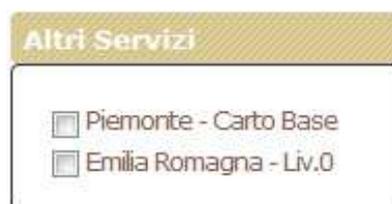


Figura 2-8

E’ infatti possibile assegnare agli utenti l’accesso e la visualizzazione sulla mappa dei servizi WMS esterni, una volta configurati nel sistema come illustrato al capitolo 3.3.

Nel menù CTR Regionali sono raccolti i servizi delle Carte Tecniche messe a disposizione in modalità WMS dalle varie regioni.

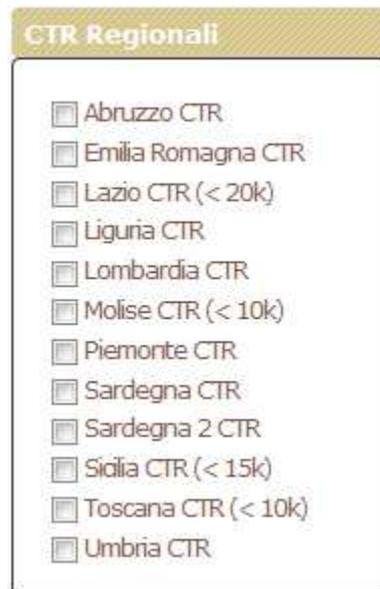


Figura 2-9

Non tutte le regioni rendono disponibile l'informazione. Sono elencate solo quelle per cui è stato testato il servizio ed è stato ritenuto funzionante. Inoltre alcuni servizi funzionano solo a basse scale, come indicato nel menù. Per esempio, dove viene indicato il valore tra parentesi di <10k significa che la cartografia comparirà solo a scale minori di 1:10000.

Un ulteriore menu (Figura 2-10) raggruppa gli strumenti di amministrazione assegnati all'utente autenticato, in base ai gruppi ai quali appartiene.



Figura 2-10

Nella zona centrale dell'applicazione c'è la mappa (Figura 2-11) sulla quale è presente una scala graduata che permette la modulazione dello zoom di visualizzazione, al disotto della quale sono presenti tre icone il cui funzionamento è illustrato nella tabella seguente:

	Funzione PAN	Permette il trascinarsi della mappa tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse
	Funzione ZOOM	Permette di selezionare una finestra di zoom sulla mappa
	Funzione STAMPA MAPPA CORRENTE	Crea un file PDF con la mappa che si sta visualizzando

Nell'angolo in basso a destra della mappa sono presenti le informazioni geografiche (scala e coordinate espresse nel sistema di riferimento Global Mercator)

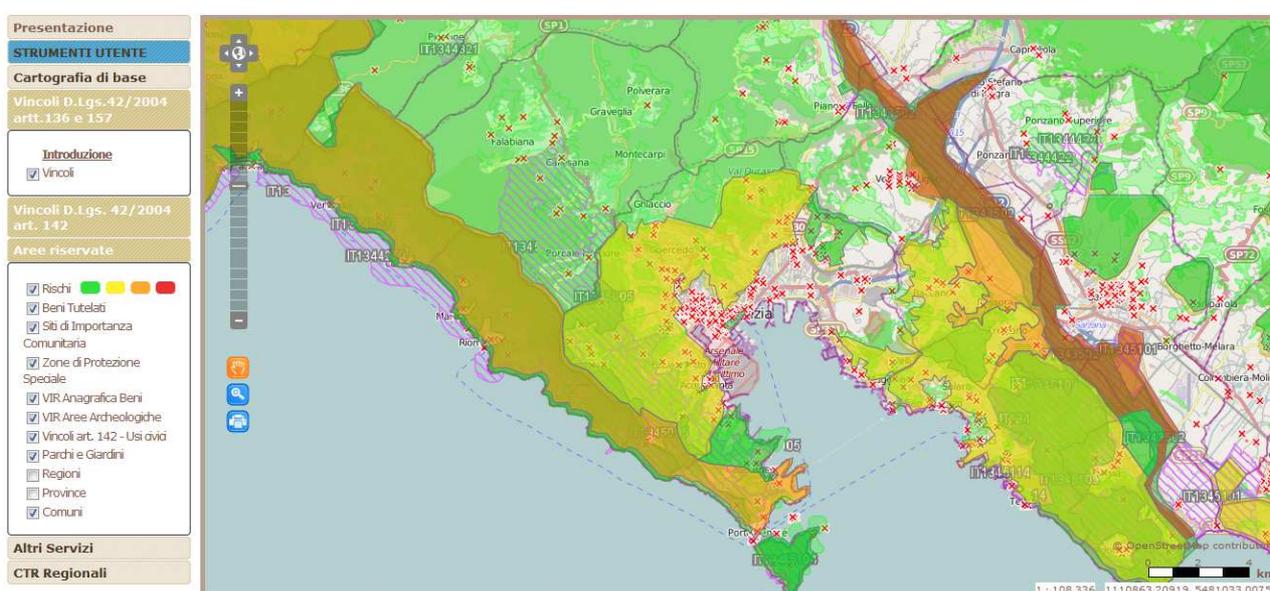


Figura 2-11

### 3. Autorizzazioni di accesso

Esistono diversi livelli di autorizzazioni nell'applicazione e a seconda delle credenziali assegnate ad ogni utente, vengono autorizzate dal sistema le varie opzioni.

La struttura organizzativa è suddivisa in "gruppi" di autorizzazioni e ad ogni utente può venire assegnato uno o più gruppi autorizzativi come illustrato nel capitolo 3.4.

### 3.1 Login e Logout

Cliccando sul pulsante “login” posto nella testata in alto della schermata dell’applicazione appare una finestra popup (Figura 3-1) in cui viene richiesto l’inserimento delle credenziali di accesso (nome utente e password).



The image shows a 'Login' popup window. The title bar is dark blue with the word 'Login' in yellow and a close button (X) on the right. The main area is white and contains the following elements:

- A label 'Utente' above a text input field containing 'nomeutente'.
- A label 'Password' above a password input field containing '.....'.
- A link 'Password Dimenticata' below the password field.
- Two buttons at the bottom: 'Annulla' (Cancel) and 'Login'.

Figura 3-1

Nella stessa maschera è presente il link per recuperare la password. La finestra per il recupero della password è rappresentata nella Figura 3-2. E’ sufficiente inserire il proprio username e la password corrente verrà inviata all’indirizzo di posta elettronica inserito nel proprio profilo utente.



Figura 3-2

Una volta eseguito l'accesso compaiono nell'interfaccia i menù aggiuntivi dedicati agli utenti autenticati e configurati a seconda delle autorizzazioni possedute dall'utente.

In particolare è possibile, per gli utenti che hanno eseguito l'accesso, anche la ricerca dei vincoli tramite codice e, se si possiede la relativa autorizzazione, è possibile inserire, cancellare o modificare un vincolo

Il nome utente che ha eseguito l'accesso è presente su ogni pagina in alto a destra dell'applicazione; il pulsante di login, a seguito dell'accesso dell'utente viene sostituito dal pulsante di logout, cliccando il quale è possibile terminare la propria sessione, ritornando alla visualizzazione "base" dell'applicazione.

## 3.2 Gestione degli utenti

Dal menù degli strumenti (Figura 2-10), cliccando alla voce "Gestione Utenti", si accede alla parte di amministrazione degli utenti dell'applicazione (Figura 3-3).

Nuovo Utente

Utenti trovati: 96

ID	Cognome	Nome	Ruolo	Username	Attivo		
54					si		
3			Amministratore Sitap		si		
129			architetto		si		
4			Operatore gestione SITAP		si		
74			utente		si		

Figura 3-3

In questa sezione vengono elencati gli utenti già registrati e autorizzati per l'uso delle funzioni avanzate dell'applicazione.

### 3.2.1 Creare nuovo utente

Per generare un nuovo utente si clicca sull'apposito pulsante posto sopra la lista degli utenti. La schermata successiva è suddivisa in vari blocchi.

Nel primo è richiesto l'inserimento delle informazioni dell'anagrafica dell'utente e le credenziali per l'accesso (Figura 3-4).

In particolare vengono richieste le seguenti informazioni:

<b>Profilo</b>	Indica che il tipo di utenza. Non interviene sulle autorizzazione assegnate
<b>Nome</b>	Nome dell'utente
<b>Cognome</b>	Cognome dell'utente
<b>Ruolo</b>	E' un'ulteriore specificazione del ruolo che ha l'utente. Aiuta l'identificazione e la suddivisione degli utenti in gruppi ma non interviene nell'assegnazione delle autorizzazioni.
<b>Struttura di appartenenza</b>	La struttura serve a definire l'ente o l'ufficio di competenza dell'utente.

<b>Utente Sigepa</b>	E' il nome utente del sistema "Sigepa" (l'applicazione dedicata alla gestione delle pratiche Vas/Via). L'utente Sitap avrà eventualmente visibilità dell'elenco delle pratiche "sigepa" assegnate all'utente selezionato quando si troverà ad operare con il modulo Vas/Via
<b>Telefono</b>	Telefono dell'utente
<b>Fax</b>	Fax dell'utente
<b>E-mail</b>	Email dell'utente
<b>Username</b>	Username usato per l'autenticazione
<b>Password</b>	Password utilizzata per l'autenticazione
<b>Attivo</b>	Indica se l'utente è attivo oppure no. "Non attivo" significa che l'utente non dispone dell'accesso al sistema

Dopo aver salvato l'utente, tramite il pulsante "Salva" sarà possibile proseguire con l'inserimento delle altre informazioni presenti nella pagina.

### Modifica Utente

ID	58
Nome	<input type="text" value="Nome"/>
Cognome	<input type="text" value="Utente"/>
Ruolo	<input type="text" value="Utente di test"/>
Struttura di appartenenza	<input type="text"/>
Utente Sigepa	-- scegliere un username --
Telefono	<input type="text" value="06-0000000"/>
Fax	<input type="text"/>
E-Mail	<input type="text" value="utente@test.com"/>
Username	<input type="text" value="utente"/>
Password	<input type="text" value="test"/>
Attivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Ultimo accesso	2014-09-30 11:34:43

Figura 3-4

Cliccando su “salva” viene di nuovo visualizzata la lista degli utenti (Figura 3-3) in cui compare l’utente appena creato (Figura 3-5)

52	test	test		test	si	Direzione Generale		
58	Utente	Nome	Utente di test	utente	si	Direzione Generale		
8	Abruzzo	Vincoli	editing	vincoliabruzzo	si	Soprintendenza		

Figura 3-5

### 3.2.2 Modifica dell’utente

Per modificare l’utente o per aggiungere altre informazioni (gruppi di autorizzazioni e regioni di competenza), è necessario cliccare sull’icona  presente sulla linea in corrispondenza del nome nella schermata di riepilogo degli utenti.

Nella schermata successiva, simile a quella usata per compilare il nuovo utente (Figura 3-4) è possibile selezionare i gruppi, le regioni e i servizi WMS esterni da associare all'utente.

Se l'utente che si sta modificando è stato appena creato il layout della pagina è quella rappresentata nella Figura 3-6 dove non sono presenti nessuna delle informazioni suddette.

**Nuovo Gruppo di autorizzazioni**

Gruppi trovati: 0

**Nuova Regione di competenza**

Numero Regioni trovate: 0

**Nuovo Servizio WMS**

Servizi Wms trovati: 0

**Nuova Associazione a Pratica SIGEPA**

Totale Pratiche Sigepa associate all'utente: 0

Figura 3-6

Per aggiungere i gruppi di autorizzazioni all'utente selezionato si utilizza un apposito pulsante. Un menù a tendina permetterà di selezionare il gruppo che si vuole aggiungere tra quelli già configurati nell'applicazione. A seguire nella schermata verrà visualizzato l'elenco dei gruppi già assegnati (Figura 3-7)

Cerca GRUPPO da associare all'utente

Gruppo  ▼

**Aggiungi**

Gruppi trovati: 2

id	Nome	cons.	ed. gis	ed. dati	val. dati	gest. wms	gest. pra.	ed. report	gest. voc.	utenti sitap	gest. gruppi	utenti archit.	archi-tett.	vas via	vas/via admin	vas/via cons.	vas/via prop.	terre emerse	mod psw
25	VAS/VIA consultazione	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no
13	Amministratore1	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	no	si	si

Figura 3-7

Per rimuovere un gruppo di autorizzazioni da un utente si clicca sull'icona del cestino  presente nella parte destra di ogni riga e confermare nel successivo popup (Figura 3-8).



Figura 3-8

In maniera analoga è possibile aggiungere le regioni di competenza per ogni utente. Selezionando la voce “\*\*\* ITALIA \*\*\*” viene assegnato all’utente l’accesso su tutte le regioni e sui servizi che hanno valore nazionale (Figura 3-9).

La competenza regionale interviene sia nella scelta dei servizi WMS configurati nell’applicazione e da assegnare agli utenti, sia nella possibilità da parte degli utenti di assegnare le regioni agli altri utenti.

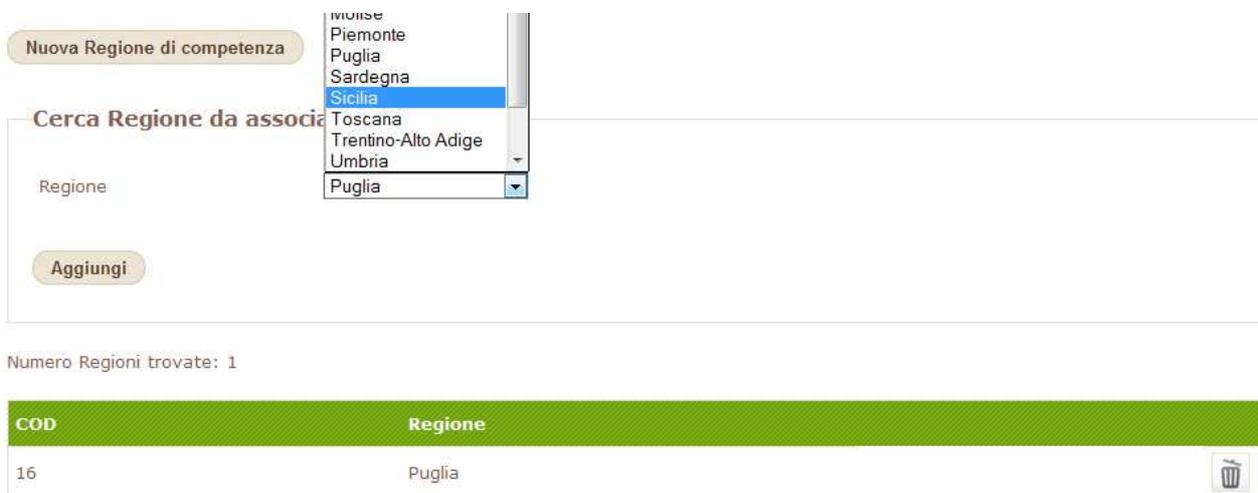


Figura 3-9

Per rimuovere le regioni di competenza assegnate ad un utente si deve cliccare sull'icona cestino  e confermare la volontà dell’eliminazione nel successivo popup

E’ possibile associare agli utenti anche i servizi WMS precedentemente configurati nell’applicazione.

I servizi WMS assegnati all'utente, saranno mostrati nel menù laterale della schermata principale dell'applicazione: "servizi esterni" (Figura 2-8).

Per assegnare i servizi, analogamente alle procedure sopra descritte, è necessario cliccare sul pulsante "Nuovo servizio WMS". Un menù a tendina permetterà la scelta della regione, in base alle autorizzazioni assegnate all'utente che sta creando il nuovo utente.

Una volta selezionata la regione, in un secondo menù a tendina compariranno i relativi servizi caricati (Figura 3-10).

Selezionando il servizio desiderato e cliccando sul pulsante "Aggiungi" verrà assegnato il servizio WMS all'utente che si sta editando.

Per rimuovere il servizio si deve cliccare sul pulsante cestino  posto alla destra della lista dei servizi già assegnati all'utente.

Nuovo Servizio WMS

Cerca Servizio WMS da associare all'utente

Regione  Servizio

Servizi Wms trovati: 1

ID	Nome	URL	Layer	Geoserver	Attivo	Regione
55	Piemonte - Carto Base	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/taims/rp-01 /taimsbasewms/wms_sfondo_cart_rif	SfondoCartRif	no	no	

Figura 3-10

Infine è possibile associare all'utente i singoli procedimenti SIGEPA. Cliccando sul pulsante "Nuova associazione a pratica SIGEPA" verrà visualizzata una maschera di ricerca che permette di filtrare i risultati di ricerca sulle pratiche SIGEPA (Figura 3-11). L'associazione della pratica all'utente avviene cliccando sul pulsante .

Nuova Associazione a Pratica SIGEPA

Cerca nelle Pratiche Sigepa

Codice Pratica:  Denominazione Progetto:

Proponente:  Regione:

[Cerca]

Seleziona la Pratica SIGEPA tra quelle trovate

CODICE	DENOMINAZIONE	REGIONE	AREA	PROPONENTE
20100630_00184	PORTO DI ANCONA - VARIANTE AL PIANO PORTUALE	MARCHE		Autorità Portuale di Ancona
20120514_00630	PIEMONTE (Novara e verbanco-Cusio-Ossola) / LOMBARDIA (Milano): EL275 Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza + EL330 INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA (34.19.04; fasc. PBAAC 1565)	PIEMONTE		TERNIA S.p.A.

Totale Pratiche Sigepa trovate: 2

Totale Pratiche Sigepa associate all'utente: 0

Figura 3-11

La lista delle pratiche associate all'utente verrà visualizzata nella scheda utente come rappresentato nella Figura 3-12.

Totale Pratiche Sigepa associate all'utente: 2

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	REGIONE	AREA	PROPONENTE
20120514_00630	PIEMONTE (Novara e verbanco-Cusio-Ossola) / LOMBARDIA (Milano): EL275 Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza + EL330 INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA (34.19.04; fasc. PBAAC 1565)	PIEMONTE		TERNIA S.p.A.
20120529_00633	ANCONA - Porto di Ancona - Variante al Piano regolatore del Porto di Ancona	MARCHE		Autorità Portuale di Ancona

Figura 3-12

### 3.2.3 Eliminare un utente

Per cancellare un utente, cliccare sull'icona cestino in corrispondenza della riga dell'utente che si vuole eliminare tra quelli presenti nella lista della pagina "gestione utenti" (Figura 3-3).

## 3.3 Gestione Servizi WMS

Dalla voce di menù "strumenti utenti" nella home page dell'applicazione, cliccando su "gestione servizi WMS" si accede al modulo di configurazione dei servizi geografici Web Map Services.

Tali servizi, messi a disposizione dagli enti, permettono la visualizzazione delle informazioni geografiche residenti in server remoti. I WMS sono usati esclusivamente per la consultazione.

Per configurare un servizio è necessario cliccare sul pulsante "nuovo servizio" ed inserire le informazioni richieste dal modulo presente nella schermata successiva (Figura 3-13); in particolare è necessario indicare le seguenti informazioni:

<b>nome</b>	Nome del servizio WMS così come viene visualizzato nella schermata principale dell'applicazione
<b>url</b>	Indirizzo del servizio
<b>layer</b>	Layer da visualizzare. Per ogni layer è necessario configurare un servizio
<b>regione</b>	Regione di validità del servizio
<b>geoserver</b>	Indica se il servizio deve essere gestito dal motore geografico o direttamente dal file della mappa. Non tutti i servizi infatti necessitano di essere configurati sul motore geografico, anche è preferibile
<b>attivo</b>	Indica se il servizio è attivo

**Nuovo Wms**

nome

url

layer

regione

geoserver

attivo

Salva Ripristina i campi Indietro

Figura 3-13

Il pulsante “Salva” permette il salvataggio del servizio nel database. Tale operazione potrebbe durare anche qualche minuto. Tale ritardo è dovuto dal server che rende disponibile la consultazione delle mappe

Una volta configurato il nuovo servizio, verrà visualizzato nell’elenco dei servizi (Figura 3-14).

Nuovo Servizio WMS

Servizi Wms trovati: 5

ID	Nome	URL	Layer	Geoserver	Attivo	Regione	
55	Piemonte - Carto Base	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/taims/rp-01/ /taimsbasewms/wms_sfondo_cart_rif	SfondoCartRif	si	si	Piemonte	 
56	Emilia Romagna - Liv.0	http://servizigis.regione.emilia-romagna.it /wms/ctrmultiscala_cache	0	si	si	Emilia- Romagna	 
57	Emilia Romagna - Liv.2	http://servizigis.regione.emilia-romagna.it /wms/ctrmultiscala_cache	2	si	si	Emilia- Romagna	 
58	Emilia Romagna - Liv.1	http://servizigis.regione.emilia-romagna.it /wms/ctrmultiscala_cache	1	si	si	Emilia- Romagna	 
60	Catasto 5k Umbria [name]	http://geo.umbriaterritorio.it/arcgis/services/public /CATASTO_5K/MapServer/WMServer?	Catasto 5k Umbria [layer]	no	si	Umbria	 

Indietro

Figura 3-14

Per modificare il servizio cliccare sul pulsante . La schermata di modifica è simile a quella di inserimento (Figura 3-13) ed è riportata in Figura 3-15. Se il sistema non riesce a gestire il servizio tramite il motore geografico (opzione “geoserver”), si consiglia di modificare il servizio togliendo la spunta in corrispondenza di quel valore.

I servizi elencati possono essere attribuiti agli utenti così come illustrato nel paragrafo 3.2.2

**Modifica Wms**

ID

GS Store 20130131145433

nome test2

url http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/taims/rp-01/taimsbasewm:

layer SfondoCartRif

regione Piemonte

geoserver

attivo

Salva Ripristina i campi Indietro

Figura 3-15

La configurazione degli strati WFS non è automatica a causa della loro maggiore complessità. Per la pubblicazione degli strati WFS su SITAP è necessario impostare la creazione dello strato su Geoserver (il motore geografico dell'applicativo) e successivamente modificare manualmente i files dell'applicazione che contengono la definizione della mappa. Inoltre al nuovo strato va applicato uno stile (che ne regola il comportamento grafico) e infine, va modificato il file contenente l'attivazione e la disattivazione dello strato stesso.

La procedura per la configurazione di Geoserver è descritta nel relativo manuale nel capitolo *GeoServer 2.y.x User Manual » Web Administration Interface » Data » Layers* (<http://docs.geoserver.org/latest/en/user/webadmin/data/layers.html>).

La vestizione del layer segue lo standard OGC Styled Layer Descriptor – SLD (<http://www.opengis.org/standards/sld>) e viene descritto nel capitolo *GeoServer 2.y.x User Manual » Styling » Introduction to SLD*.

Anche se “ben configurato” uno strato WFS può presentare ancora problemi dovuti alla lentezza del sistema di origine – dovendo trasportare una mole di dati superiore al WMS – e alla disponibilità online della fonte. Per ovviare a questo problema si può seguire la procedura alternativa utilizzata per la riproiezione dello strato WMS del servizio di Vincoli In Rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>) del MIBACT:

Tale procedura sfrutta lo strato WFS di VIR grazie al quale un processo automatico presente sul server recupera le informazioni e le trasferisce al database del SITAP. In questa maniera è possibile configurare Geoserver di Sitap in maniera da riprogettare il servizio nello standard WMS. E' inoltre possibile inserire gli strati di VIR nel calcolo delle interferenze del modulo Vas/Via così come descritto nel capitolo 5.1.3 essendo le informazioni necessarie presenti in una specifica tabella del database.

### 3.4 Gestione Gruppi

Cliccando sulla voce "Gestione Gruppi" del menù strumenti dell'applicazione (Figura 2-10) si accede al modulo di gestione dei gruppi di autorizzazione.

Il Sitap gestisce le autorizzazioni per l'accesso assegnabile ad ogni utente tramite i gruppi, che non sono altro che un raggruppamento di una o più autorizzazioni.

Ad ogni gruppo vengono assegnate determinate autorizzazioni prima di essere assegnato agli utenti. In questa maniera si possono creare raggruppamenti omogenei di autorizzazioni disponibili per l'assegnazione.

Come illustrato nel paragrafo 3.2.2 Modifica dell'utente ad ogni utente è possibile assegnare più gruppi di autorizzazione. In questo caso verranno sommate le autorizzazioni e saranno applicate solo sulle regioni di competenza degli utenti stessi.

La schermata principale del modulo di gestione dei gruppi è rappresentato nella Figura 3-16.

Nuovo Gruppo di autorizzazioni

Gruppi trovati: 14

id	Nome	cons.	ed. gis	ed. dati	val. dati	gest. wms	gest. pra.	ed. report	gest. voc.	utenti sitap	gest. gruppi	utenti archit.	archi-tett.	vas via	vas/via admin	vas/via cons.	vas/via prop.	terre emerse	mod psw
13	Amministratore1	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	no	si	si
14	Consultazione	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
15	Architettura	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no
16	VAS/VIA adm	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	si	no	no	no	no
17	Aggiornamento	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
18	Gestione Utenti Architettura	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no
19	Gestione vocabolari	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
20	VAS/VIA base	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no
21	Architettura APAR/SITAP	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no	no
23	Consultazione_TPC	si	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no
24	Gestione Terre Emerse	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no
25	VAS/VIA consultazione	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no
26	VAS/VIA sperimentazione	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no	no	no
27	VAS/VIA proponenti	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no

Indietro

Figura 3-16

Alcuni gruppi, elencati in rosso, sono “protetti”. Tale stato li rende non cancellabili. Questa condizione si rende necessaria per impedire la cancellazione di particolari gruppi che hanno una valenza trasversale su tutta l’applicazione e che si intersecano con la gestione degli utenti di altri moduli.

Analogamente a quanto avviene per la gestione dei moduli già illustrati nei precedenti paragrafi, per editare un nuovo gruppo è necessario cliccare il pulsante “Nuovo gruppo di autorizzazioni” posto in alto nella pagina.

La maschera di inserimento richiede, oltre al nome da assegnare al gruppo, richiede di attivare le seguenti autorizzazioni:

---

<b>Nome gruppo</b>	Nome del gruppo
<b>Consultazione</b>	Permette la consultazione dei dettagli dei vincoli
<b>Edita gis</b>	Permette la modifica della geometria dei vincoli
<b>Edita dati</b>	Permette la modifica dei dati dei vincoli
<b>Valida dati</b>	Permette la pubblicazione delle schede dei vincoli inseriti
<b>Gestione wms</b>	Permette la gestione dei servizi WMS (inserimento, modifica e cancellazione)
<b>Gestione pratiche</b>	Permette di allegare schede ai vincoli
<b>Edita report</b>	Permette la cancellazione dei report che vengono generati in automatico per i vincoli
<b>Gestione vocabolari</b>	Permette la gestione dei vocabolari (inserimento e modifica delle voci)

---

<b>Gestione utenti</b>	Permette la gestione degli utenti (inserimento, cancellazione e modifica), comprendendo anche l'assegnazione dei gruppi di autorizzazione e dei servizi WMS
<b>Gestione gruppi</b>	Permette di inserire e modificare i gruppi di autorizzazione
<b>Architetture</b>	Permette di consultare e modificare le schede del modulo "architetture"
<b>Vas/Via</b>	Permette di accedere al modulo Vas/via con la possibilità, se l'utente ha associato un nome utente del sistema "Sigepa" di accedere all'elenco delle pratiche "Sigepa" e verificarne le interferenze con i vincoli inseriti nel Sitap
<b>Vas/Via amministratore</b>	Permette di eliminare i report calcolati con il modulo Vas/Via e associati alle pratiche "Sigepa"
<b>Vas/Via consultazione</b>	Permette la sola consultazione delle pratiche del modulo Vas/Via. L'utente che dispone della sola autorizzazione di consultazione e a cui non è associata alcuna pratica Sigepa né alcun utente Sigepa, non potrà modificare le pratiche Vas/Via
<b>Vas/Via proponente</b>	Questa autorizzazione è dedicata agli utenti "esterni" del modulo Vas/Via. Permette di elaborare delle verifiche partendo dalle pratiche Sigepa ma senza modificare la pratica Sigepa "originale" sul modulo Vas/via
<b>Gestione Terre Emerse</b>	Permette l'accesso al modulo Terre Emerse
<b>Modifica Password</b>	L'utente associato al gruppo con tale autorizzazione può modificare la propria password nella sezione "Profilo utente" dell'applicazione

In calce alla scheda del gruppo vengono elencati gli utenti a cui tale gruppo è stato associato. E' possibile eliminare l'utente dal gruppo cliccando sul pulsante .

Elenco degli utenti che appartengono al Gruppo

Utenti trovati: 5

ID	Cognome	Nome	Ruolo	Username	Attivo	
6			Sistemi		si	
122					si	
9			Assistenza		si	
3			Amministratore Sitap		si	
143					si	

Figura 3-17

Una volta salvato il gruppo, verrà visualizzato nella lista dei gruppi di autorizzazione (Figura 3-16).

Analogamente agli altri elenchi, per modificare un gruppo di autorizzazioni cliccare sull'icona "matita"



posta nella parte destra di ogni riga della tabella; per cancellare un gruppo si usa l'icona "cestino"



e confermare la volontà di cancellazione nella successiva finestra.

Una volta inserito il gruppo, diventa disponibile per l'assegnazione agli utenti come viene descritto nel paragrafo 3.2.2.

### 3.5 Modulo Vas/Via

Questo modulo, approfondito più avanti nel capitolo 5, è dedicato alla verifica delle interferenze tra le opere in esame al MiBac con i vincoli di interesse artistico e paesaggistico.

Il modulo Vas/Via permette infatti all'utente abilitato di poter caricare uno o più tracciati nel sistema e ottenere un report sulle intersezioni del tracciato con i vincoli, le opere censite nel database dei Beni Tutelati e i siti e i buffe dell'UNESCO.

Nelle varie pagine sono visualizzate anche le informazioni degli altri vincoli (Galasso) e dei luoghi censiti dal sistema ABC - Archivio dei Beni Culturali (Figura 3-18). Tutte le informazioni sono sovrapponibili alle diverse scale cartografiche presenti anche nel Sitap.

Alla fine del processo di verifica, è possibile elaborare un report in PDF che riassume sia dal punto di vista alfanumerico che grafico, i dati ottenuti durante la verifica. Se per codificare la verifica si è scelto un codice del sistema "Sigepa", per la gestione delle pratiche di Vas e Via, il report verrà allegato alla pratica stessa e sarà reso accessibile dal Sigepa stesso.

E' possibile infatti assegnare al singolo utente del Vas/Via un identificativo del sistema Sigepa, come illustrato nel paragrafo 3.2.2.

Interferenze già calcolate

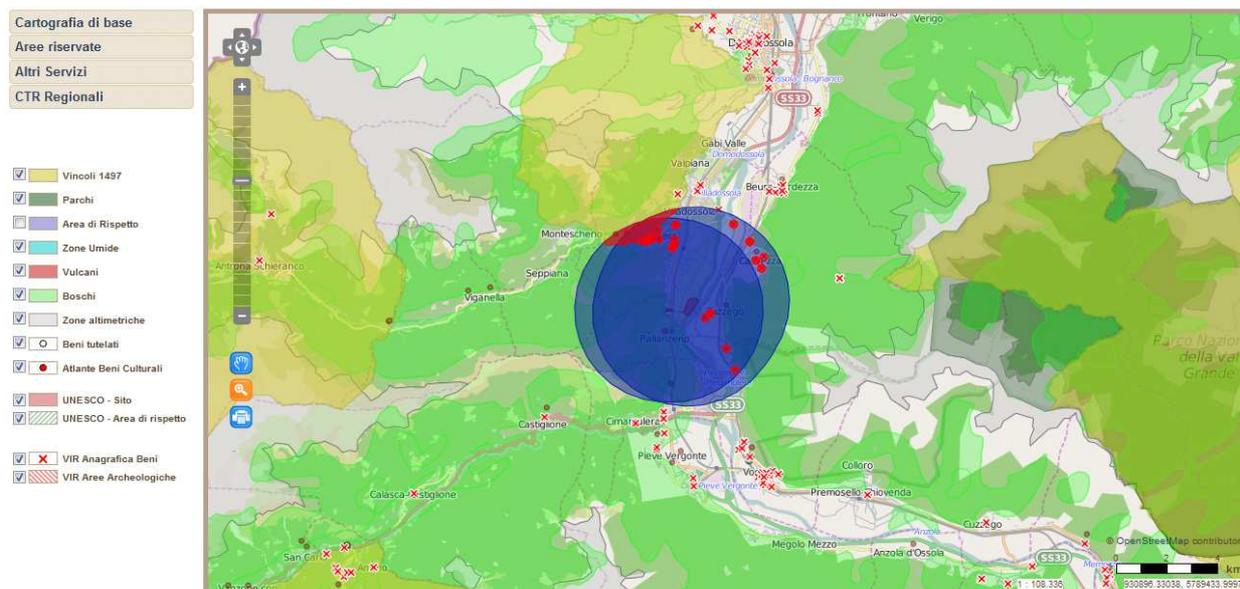


Figura 3-18

### 3.6 Estrai Area

Questo modulo permette di eseguire un “carotaggio” dei vincoli partendo da una specifica superficie. E’ possibile caricare l’area di interesse oppure scegliere tra quelle precaricate.

Nel primo caso si deve scegliere il file shape nel proprio computer, tramite il pulsante “sfoglia” e sottoporlo all’elaborazione tramite il pulsante “Carica ed elabora” (Figura 3-19).

File Shape:

Oppure seleziona un limite amministrativo predefinito:

Regione

Figura 3-19

Gli shape precaricati consistono nei limiti amministrativi di Regione, Provincie e Comuni. Per selezionare una Regione è selezionarla dall’apposito menù a tendina e cliccare sul pulsante “Elabora”, lasciando non

selezionato il menù a tendina relativo alle provincie. Allo stesso modo per elaborare i vincoli contenuti in un distretto provinciale è sufficiente selezionare la provincia e non il comune. Se invece si vuole elaborare i vincoli presenti all'interno di un comune è necessario selezionarlo nell'apposito menù a tendina che compare dopo aver selezionato la Provincia.

**Oppure seleziona un limite amministrativo predefinito:**

Regione	LIGURIA
Provincia	GENOVA
Comune	Lavagna

Figura 3-20

Il risultato è visualizzabile sia sulla mappa, in cui in rosso vengono evidenziate le “interferenze” con i vincoli (Figura 3-21), sia in formato alfanumerico, selezionando la scheda “report” (Figura 3-22).

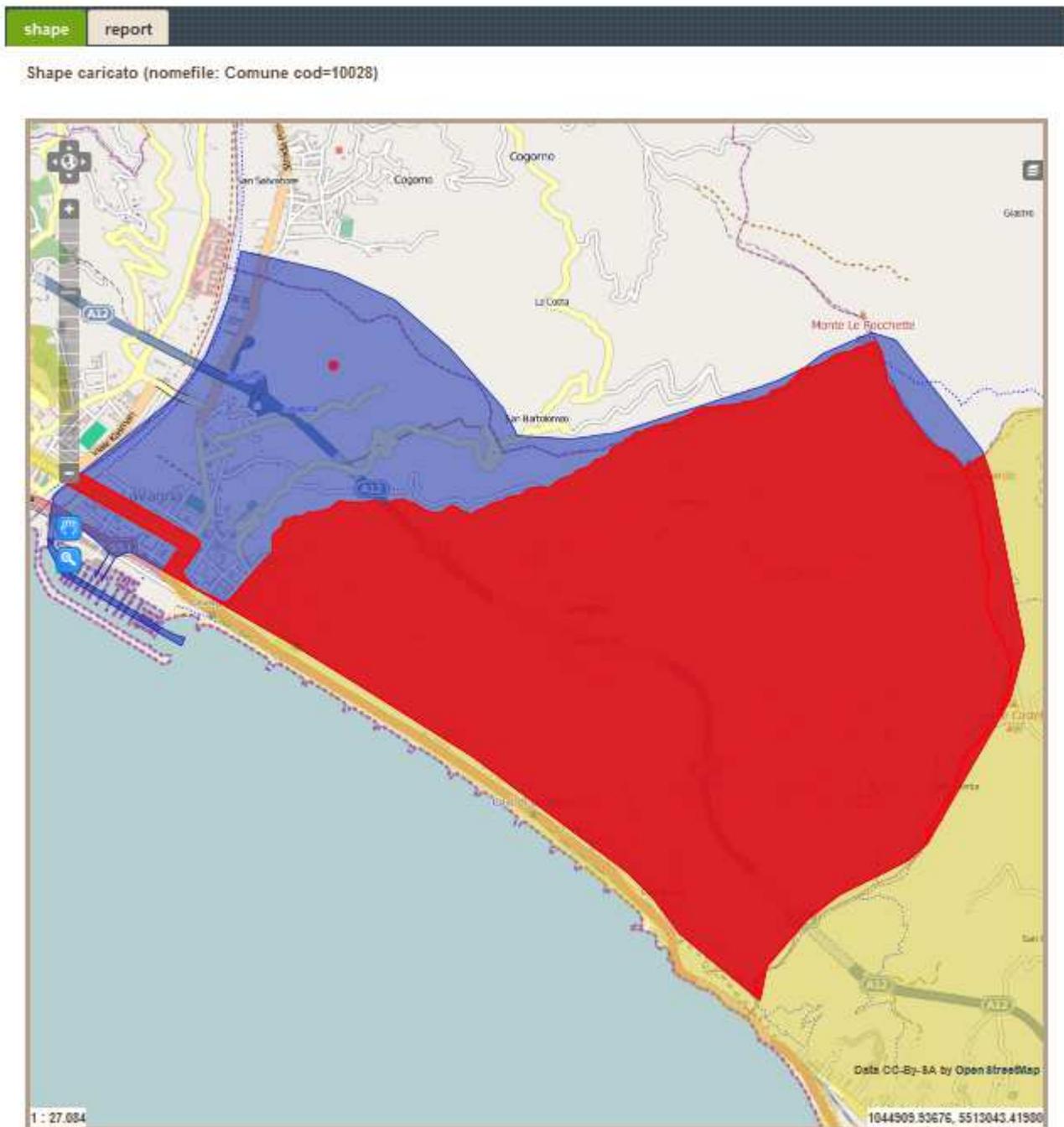


Figura 3-21

Tramite il pulsante “Elabora documento” presente in calce all’elenco dei vincoli interessati all’interferenze è possibile scaricare un report in pdf riassuntivo dell’operazione di estrazione dei vincoli tramite l’area selezionata.

E’ possibile esportare lo shape delle intersezioni tramite il pulsante “Elabora shape” (Figura 3-22)

shape
report

**Report**

Data di elaborazione: 13/02/2013  
 Utente: Sandro Maroni  
 File shape: Comune cod=10028

**Interferenze con Vincoli certificati**

CODVR	COBVIN	OGGETTO	STATO
70266	70266	ZONA DELLA COLLINA DI S.ANNA DI INTERESSE NATURALISTICO E PANORAMICO PER LA VEGETAZIONE E IL PAESAGGIO COLLINARE VISIBILI DAL MARE DALLA VIA AURELIA E DALLO ABITATO DI SESTRI LEVANTE (070245)	Decreto che modifica un vincolo esistente
70245	70122	OSPEDALE MARTINEZ IN VIA CALDESI NEL COMUNE DI GENOVA - PEGLI (MANCA DECRETO)	Decreto che modifica
70208	70208	PINETA IN LOCALITA S ROCCO DI PROPRIETA RAFFO CONFINANTE CON IL FOSSO DELLA BEICHETTA E LA STRADA DELLA MADDALENA COMPOSTA DA ALBERI DI MOLE NOTEVOLE SULLA COLLINA ALLE SPALLE DELLA CITTA DI LAVAGNA	Vincolo operante

**Interferenze con Vincoli in fase di certificazione**

Nessuna intersezione con vincoli in fase di certificazione

elabora documento

elabora shape

Figura 3-22

### 3.7 Gestione Vocabolari

Per vocabolari si intendono le voci delle schede che sono codificate e che vengono selezionate tramite controlli a scelta obbligata (menù a tendina, checkbox, elenchi..)

E' possibile modificare le voci dei singoli vocabolari censiti nell'applicazione. Per farlo cliccare sull'apposito link del menù strumenti dell'interfaccia principale dell'applicazione.

Dalla schermata successiva è possibile scegliere il vocabolario da modificare tramite un menù a tendina. Una volta selezionato il vocabolario di interesse, verrà visualizzata la lista delle voci che lo compongono (Figura 3-23), ciascuna delle quali è composta da un codice (COD) e da una descrizione.

Non è possibile modificare una voce di vocabolario. Per farlo è necessario eliminare quella che si vuole modificare, tramite il pulsante cestino, e ricrearla di nuovo, con lo stesso codice.

Seleziona il vocabolario da modificare:

Vocabolario

COD	DESCRIZIONE	
REG	Regione	
MPI	Ministero della Pubblica Istruzione	
MEN	Ministero per l'Educazione Nazionale	
MBC	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali	
RSA	Regioni a statuto autonomo	
CPR	Commissioni provinciali/regionali	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Figura 3-23

### 3.8 Terre Emerse

E' stato importato all'interno del SITAP il DB delle "Terre Emerse" a disposizione del MiBACT. Tale archivio è interrogabile tramite un filtro di ricerca, in cui le parole chiave ricercano nei vari campi dei fascicoli.

Cerca Fascicolo Terre Emerse

Cerca nel DB   Dichiarazione DNIP OR  Decreto associato

separare le parole con spazi per cercarle entrambe

Denominazione Fascicolo	Comune	Località	Titolo Fascicolo	Date	CODVIN
<a href="#">DNIP della zona del versante pescarese del Gran Sasso d'Italia, ricadente nei Comuni di Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Villa Celiera e Farindola</a>	Pescara - Carpineto della Nora - Civitella Casanova - Villa Celiera - Farindola		Tutela paesaggistica versante pescarese del Gran Sasso	1983-1985	
<a href="#">Trasmissione documentazione pertinente il D. M. 26/01/1985 G. U. n. 53 (02/03/1985) Decreto di vincolo per il Comune di Villa Celiera</a>	Villa Celiera		Vincolo panoramico	1985	10020

Totale Fascicoli: 2

Figura 3-24

Cliccando sulla Denominazione del fascicolo è possibile visualizzare il dettaglio del fascicolo stesso, con gli eventuali decreti (Figura 3-25)

ID	80000548
ID Bellezza	548
Divisione	
Archivio	OGPBAAC
Stato	62
Paese	
Regione	ABRUZZO
Provincia	
Comune	Pescara - Carpineto della Nora - Civitella Casanova - Villa Celiera - Farindola
Località	
Titolo originale del fascicolo	Tutela paesaggistica variante pescarese del Gran Sasso
Denominazione fascicolo	INIP della zona del variante pescarese del Gran Sasso d'Italia, ricadente nei Comuni di Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Villa Celiera e Farindola
Estremi cronologici fascicolo	1983-1985
Note generali	
Data	2013-02-14 10:08:26+01
Multiplo decreto DNP	<input type="checkbox"/>
Documentazione grafica	<input checked="" type="checkbox"/>
Chiarificazione DNP	<input checked="" type="checkbox"/>
Verbale commissione DNP	<input type="checkbox"/>
Multiplo di decreti DNP	<input type="checkbox"/>
Note DNP	Presenti planimetrie originali
Col_vinSitap DNP	
Col_vinReg DNP	
Note tutela	
Spazio	
Tutela	<input type="checkbox"/>
Pente (N/a)	3

Decreti		
id	id operatore	id divisione
528	50	50

Figura 3-25

Il fascicolo delle Terre Emerse è associabile al vincolo tramite l'apposita procedura descritta nel capitolo 4.2.2.

### 3.9 Verifica Integrità

In questa sezione sono elencate le anomalie logiche e geometriche riscontrate nel Database dei Vincoli censiti dall'applicazione.

In particolare il sistema esegue un controllo in tempo reale evidenziando le seguenti casistiche:

1. Geometrie SENZA Codice Vincolo (decreto)
2. Codici Vincolo SENZA Geometrie (CODVR)
3. Geometrie DUPLICATE (Stesso CODVR e GEOMETRIA )
4. Geometrie non valide

In particolare:

1. Sono quelle Geometrie (codvr) che pur essendo nel database, non sono associate a nessun decreto di vincolo (codvin)
2. Sono quei decreti (codvin) orfani di geometrie (codvr). Rientrano in questa casistica anche i vincoli che presentano nella loro definizione un codice di geometria, ma che poi tale codice non è associato a nessuna area.
3. Sono le geometrie che sono duplicate nel Database, sia nella loro codifica (codvr) che nella forma
4. Sono geometrie “non valide” presenti nel DB. Tali geometrie potrebbero essere poligoni non chiusi, “fiocchi”, poligoni degenerati in polilinee. La validità topologica della geometria segue i criteri OGC standard espressi dalla *OpenGIS Implementation Specification for Geographic information* (<http://www.opengeospatial.org/standards/sfs>)

### 3.10 Profilo Utente

In questa sezione, accessibile dagli utenti autenticati, è possibile controllare i dati inseriti nel proprio profilo. La modifica della password è consentita solo gli utenti appartenenti ad almeno un gruppo che possiede la relativa autorizzazione (Figura 3-26)



**Profilo Utente**

NOME	<input type="text"/>
COGNOME	<input type="text"/>
RUOLO	<input type="text"/>
STRUTTURA	<input type="text"/>
TELEFONO	<input type="text"/>
FAX	<input type="text"/>
E-MAIL	<input type="text"/>
USERNAME	<input type="text"/>
PASSWORD	<input type="password"/>
Ultimo accesso	2015-03-09 18:14:58

Figura 3-26

## 4. Consultazione dei vincoli

Come illustrato nel capitolo 3, Il Sitap permette la visualizzazione delle informazioni agli utenti in base alle autorizzazione a loro assegnate. I visitatori del sito che non hanno alcuna autorizzazione possono comunque usufruire dei contenuti pubblici.

In particolare essi hanno accesso alle aree vincolate in base alla legge 1497/39 D.Lgs. 42/2004 art.136 e alle aree vincolate dalla Legge 431/85 D.Lgs. 42/2004 art. 142. Si può scegliere di non inserire basi cartografiche al di sotto delle geometrie selezionate oppure di inserirne una tra quella di OpenStreetMap o quelle di Google (Streets, Stellite, Hybrid),

### 4.1 Consultazione dei vincoli

Tramite il pulsante “vincoli” del menù principale si accede al modulo di ricerca dei vincoli 1497 pubblicati (Figura 4-1).

Nuovo Vincolo

Cerca Vincoli

Consultabile dal web	SI	Vincolo Certificato	NO
Codice ID	<input type="text"/>	Regione	<input type="text"/>
Codice CODVR	<input type="text"/>	Testo contenuto nell'Oggetto	<input type="text"/>
		Testo contenuto nel decreto	<input type="text"/>
Data pubblicazione:	dal <input type="text"/> al <input type="text"/>	Lettera M	<input type="text"/>
Data decreto:	dal <input type="text"/> al <input type="text"/>	Vincolo Regionale	<input type="text"/>

Cerca

Figura 4-1

Se il visitatore è un utente autenticato con le autorizzazione di “edita dati”, avrà la possibilità di profilare la ricerca anche per i vincoli nello stato “non consultabile sul web” e quelli “certificati”. In caso di utente pubblico saranno considerati i vincoli consultabili sul web e non certificati.

E’ possibile inserire contemporaneamente più criteri: nella parte inferiore della pagina (Figura 4-2) verranno visualizzati i risultati che soddisfano tutte le condizioni. In particolare verranno mostrate le varie pagine divise in gruppi di dieci vincoli. Ogni riga riporta le informazioni principali del vincolo (CODVIN, Oggetto, Data di Pubblicazione e Data del Decreto) e cliccando su di essa verranno mostrate le altre informazioni di base; tramite appositi link verranno resi accessibili il testo del decreto e la geometria del vincolo.

In particolare, se all’utente è associato il gruppo che dispone dell’autorizzazione per editare i dati (“edita dati”), sarà reso accessibile il link “Vincolo” (e il relativo codice).

Per tutti gli utenti, se esiste il testo del decreto sarà disponibile il relativo link e analogamente il link “geometria”, che mostra la mappa rappresentante la geometria del vincolo, sarà reso disponibile solo se il vincolo analizzato presenta un’area.

Vincoli trovati: **180**

Pagina 1 di 18



Codice	Oggetto	Pubblicazione	Decreto
90002	ZONA COMPRENDEnte UNA AREA DI 700 M A DESTRA E SINISTRA DELLO ASSE STRADALE...	1975-06-19	1975-05-22
130001	ZONA NEI COMUNI DI CELANO 11 CERCHIO MODIFICA CODVIN 130013/130071/130073/1...	1985-07-31	1985-06-21
130002	TERRITORIO DELLA VALLE DEL SAGITTARIO CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI STORIC...	1985-07-31	1985-06-21

**Vincolo [130002]**

TERRITORIO DELLA VALLE DEL SAGITTARIO CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI STORICI DAL LAGO MORENICO DI SCANNO DALLE TIPICHE GOLE E DALLA VEGETAZIONE COMUNI DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI E BUGNARA

Pubblicazione GU n° 179 del 1985-07-31

**Decreto** emissione: 1985-06-21

Legge istitutiva DM 21/9/1984

Stato del vincolo Vincolo operante

Uso dell'area Immodificabilità

**Geometria**

130003	ZONA DEL GRAN SASSO DI ITALIA NEI COMUNI DI CALASCIO CASTEL DEL MONTE BARIS...	1971-06-07	1971-05-11
130004	AREA DI INTERESSE PANORAMICO E GEOLOGICO INCLUDENTE LO ABITATO DI BARREA D...	1977-12-14	1977-10-14
130005	TERRITORIO DEGLI ALTOPIANI DI PALANZANO E CASCINA NEL COMUNE DI CAGNANO AMI...	1985-07-31	1985-06-21
130006	INTERO TERRITORIO COMUNALE DI CAMPO DI GIOVE COMPRESO IL CENTRO STORICO DEL...	1977-07-25	1977-06-25
130007	INTEGRAZIONE DEI DECRETI RIGUARDANTI SONE DEI COMUNI DI PACENTRO CAMPO DI G...	1985-07-31	1985-06-21
130008	TERRITORIO COMPRENDEnte LA AREA DEL LAGO DI CAMPO TOSTO E LE PENDICI DEL MO...	1985-07-31	1985-06-21
130009	ZONA DEL COMUNE DI CANSANO CHE COMPRENDE LA PENDICE OVEST DEL MASSICCIO DEL...	1977-07-28	1977-06-25

Figura 4-2

Più in dettaglio, cliccando sul link “decreto” si apre un popup con il testo, come illustrato nella Figura 4-3. Per chiudere il popup è necessario cliccare sulla “X” presente nell’angolo in alto a destra della finestra.

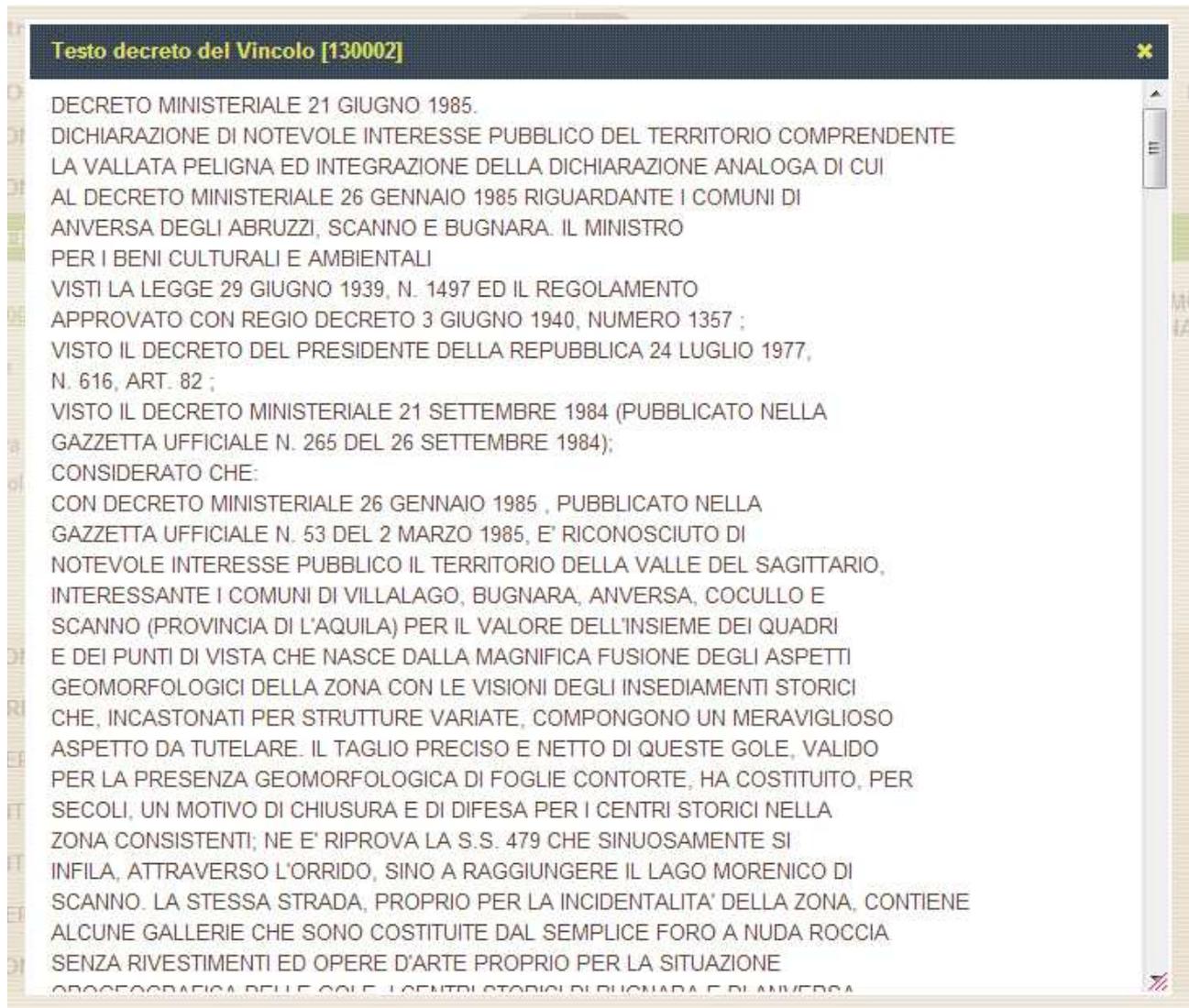
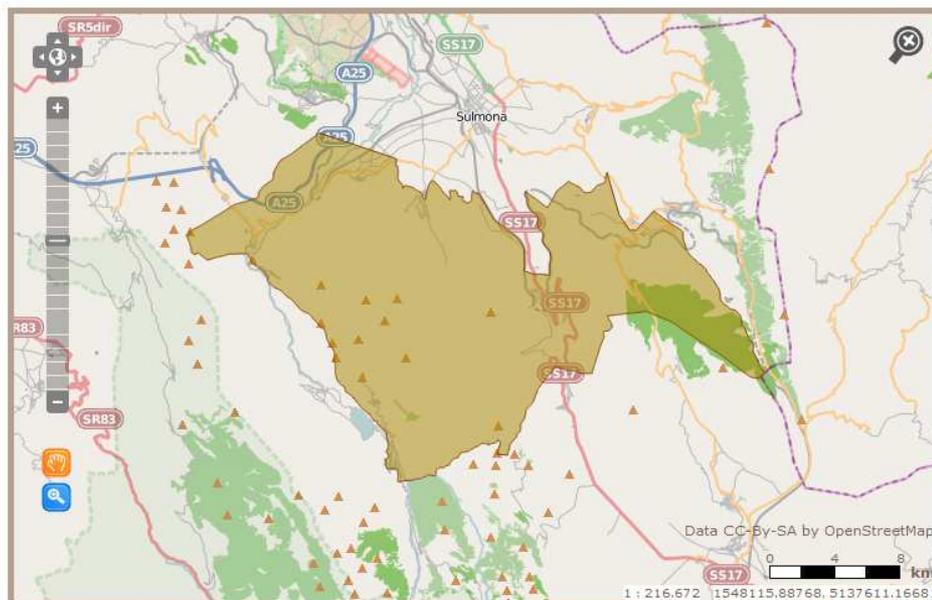


Figura 4-3

Cliccando sul link "Geometria", scompare il gruppo dei risultati e viene visualizzata la mappa centrata sul vincolo selezionato e al di sotto di essa vengono elencate le informazioni relative al vincolo selezionato (Figura 4-4). Per eliminare la superficie del vincolo dalla mappa è necessario cliccarci sopra.

Il tasto "indietro" in calce alla pagina permette di tornare al risultato della ricerca.

Cartografia di base  
Vincoli L. 1497/39  
D.lgs 42/2004 art. 136  
Vincoli L. 431/85  
D.lgs 42/2004 art. 142



Vincolo [130002] **TERRITORIO DELLA VALLE DEL SAGITTARIO CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI STORICI DAL LAGO MORENICO DI SCANNO DALLE TIPICHE GOLE E DALLA VEGETAZIONE COMUNI DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI E BUGNARA**

Publicazione GU n° 179 del 1985-07-31  
**Decreto** emissione: 1985-06-21  
Legge istitutiva DM 21/9/1984  
Stato del vincolo Vincolo operante  
Uso dell'area Immodificabilità

Vincolo [130077] **TERRENI VARI NEL COMUNE DI SCANNO APPARTENENTI A DIVERSI PROPRIETARI MANCA GU DECRETO E CARTOGRAFIA**

Publicazione \*  
Decreto notifica: 1928-03-12  
Legge istitutiva L778/22  
Stato del vincolo Vincolo ricadente in uno successivo più ampio  
Uso dell'area Modificabilità previa autorizzazione

Vincolo [130086] **TERRENI VARI NEL COMUNE DI VILLALAGO APPARTENENTI A DIVERSI PROPRIETARI**

Publicazione \*  
Decreto notifica: 1928-03-26  
Legge istitutiva L778/22  
Stato del vincolo Vincolo ricadente in uno successivo più ampio  
Uso dell'area Modificabilità previa autorizzazione

indietro

Figura 4-4

Gli utenti che dispongono dell'autorizzazione "edita dati" visualizzeranno il codice del vincolo cliccabile. Il link presente sul codice rimanda alla pagina di modifica del vincolo selezionato.

## 4.2 Creazione di un nuovo vincolo

Dalla pagina di ricerca dei vincoli (Figura 4-1), se si dispone dell'autorizzazione "edita dati", cliccando sul pulsante "Nuovo Vincolo" si accede alla schermata per la creazione di un nuovo vincolo (Figura 4-7).

Per la creazione del vincolo bisogna inserire le informazioni richieste dal modulo e cliccare sul pulsante "Salva" posto in fondo alla pagina.

Nel caso il vincolo (il decreto) si riferisca ad un codice di relazione (CODVR) già esistente, verrà associata automaticamente la sua geometria.

Al contrario, inserendo un CODVR nuovo, sarà necessario, una volta inserito il vincolo, caricarne anche la geometria disegnandola tramite gli strumenti presenti nell'applicazione.

Al vincolo appena salvato viene assegnato automaticamente un codice identificativo (CODVIN) e sarà abilitato il pulsante "modifica geometria" nella parte in alto a destra della schermata di inserimento, come illustrato nella Figura 4-5

**Modifica Vincolo**

**CODICI**

Codice ID (CODVIN) 200201

Codice di relazione (CODVR) 99999

**STATO**

Publicato NO

**PROPOSTA**

Soprintendenza SBAP Abruzzo

Data 2013-02-14

modifica geometria

Figura 4-5

Alla nuova scheda viene automaticamente allegato un report che riassume le operazioni di inserimento. Tale report compare tra gli allegati del vincolo (Figura 4-6).

**Allegati**

File	Didascalia
D_353_200201_20130214182416.pdf	Report modifica

Aggiungi

Figura 4-6

**Nuovo Vincolo**

**CODICI**  
Codice di relazione (CODVR)

**STATO**  
Pubblicato

**PROPOSTA**  
Soprintendenza

Data

Segnatura faldone

**DESCRIZIONE**  
Provincia

Oggetto 

Vincolo di test

Operatività

Uso

Area

Grado di identificabilità

Tipo riferimento cartografico  Scala 1:

Tipo cartografia di supporto  Scala 1:

**PUBBLICAZIONE**  
Data

Tipo

Numero

Supplemento

Oggetto

Operatività

Uso

Area

Grado di identificabilità

Tipo riferimento cartografico  Scala 1:

Tipo cartografia di supporto  Scala 1:

**PUBBLICAZIONE**  
Data

Tipo

Numero

Supplemento

Figura 4-7

La geometria modificata viene archiviata nello “storico”. Un’apposita spunta, presente a lato della mappa, permette di visualizzare l’evoluzione della geometria del vincolo nel tempo (Figura 4-8).

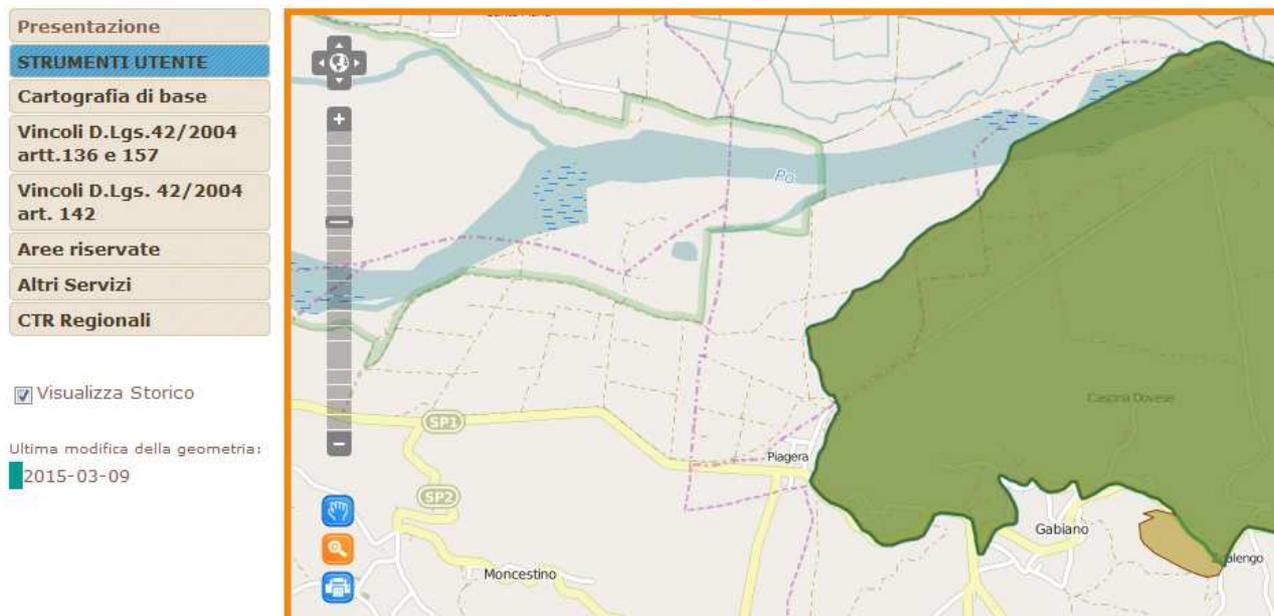


Figura 4-8

Il vincolo appena salvato non è certificato.

Per certificarlo è necessario cliccare sul pulsante che compare una volta inserito il vincolo (Figura 4-9)

#### CERTIFICAZIONE

Vincolo non ancora certificato. Clicca per CERTIFICARLO

Figura 4-9

Come avviene per qualsiasi modifica effettuata sulla scheda del vincolo, anche l’operazione di certificazione, provoca la generazione automatica di un report che viene allegato alla scheda.

Non è possibile eseguire delle modifiche e salvarle per un vincolo “certificato”, come illustrato nella Figura 4-10.

**CERTIFICAZIONE**

Vincolo già certificato. Clicca per **ELIMINARE** la certificazione

Non è possibile salvare le modifiche su un Vincolo già certificato.

**Allegati**

File	Didascalia
D_353_200201_20130214182416.pdf	Report modifica
D_354_200201_20130214192042.pdf	Certificazione
D_355_200201_20130214192159.pdf	Certificazione

Aggiungi

Figura 4-10

Un apposito pulsante permette di eliminare la certificazione del vincolo (e la conseguente creazione del report allegato che verrà salvato con la didascalia “Annulla Certificazione”).

#### 4.2.1 Aggiunta e modifica della geometria dei vincoli

Cliccando sul pulsante “modifica geometria” presente nella scheda del vincolo (Figura 4-5) si accede alla pagina di modifica e inserimento delle geometria.

Se il vincolo non possiede già una definizione areale, la mappa non evidenzierà alcun vincolo preesistente e si presenterà come illustrato nella Figura 4-11.

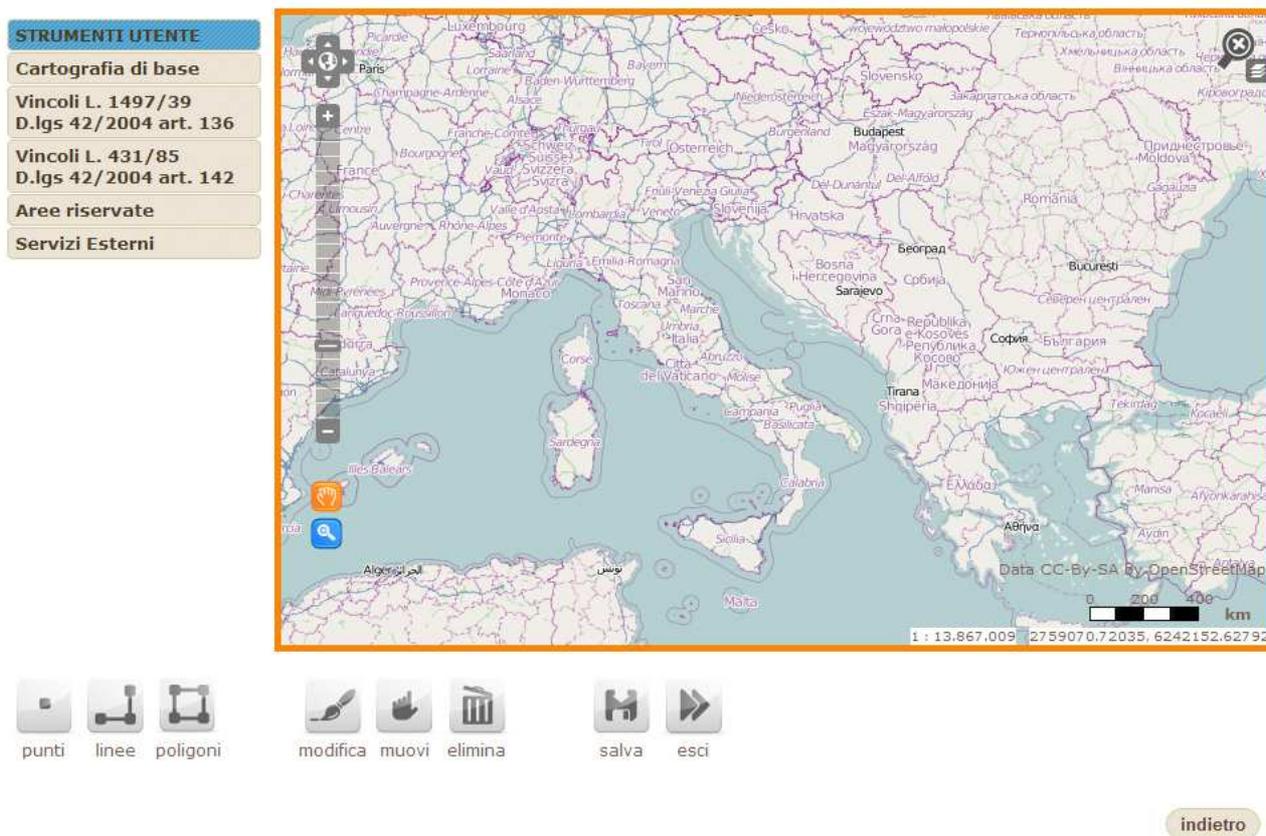


Figura 4-11

Tramite gli strumenti di navigazione e di editing, posti al disotto della mappa, è possibile editare la geometria del vincolo, anche aiutandosi con l’attivazione delle diverse basi cartografiche e i layer presenti nel menù di navigazione a sinistra della schermata.

In particolare gli strumenti di editing hanno le seguenti funzioni:

	Inserimento del punto sulla mappa. Per inserire un punto, fare un click sul punto desiderato della mappa
	Inserimento di una linea sulla mappa. Per inserire la spezzata, inserire il primo punto e i successivi. Per interrompere l’inserimento editare il punto finale con il doppioclick
	Inserimento di un poligono. Per l’inserimento cliccare i punti di contorno in sequenza e per l’ultimo punto usare il doppioclick
	Modifica della geometria. Una volta selezionato, cliccare sulla geometria da modificaare e spostare i punti del perimetro. Le modifiche effettuate sulla geometria hanno effetto immediato
	Spostamento della geometria. Cliccare sulla geometria che si desidera spostare e tenere premuto il tasto sinistro del mouse
	Eliminazione della geometria. Cliccare sulla geometria che si vuole eliminare



Salvataggio. Cliccando viene salvata la geometria, associata al vincolo e generato un report allegato automaticamente al vincolo



Uscita senza salvare le modifiche.

La geometria editata viene allegata al vincolo e associata al CODVR indicato nella scheda.

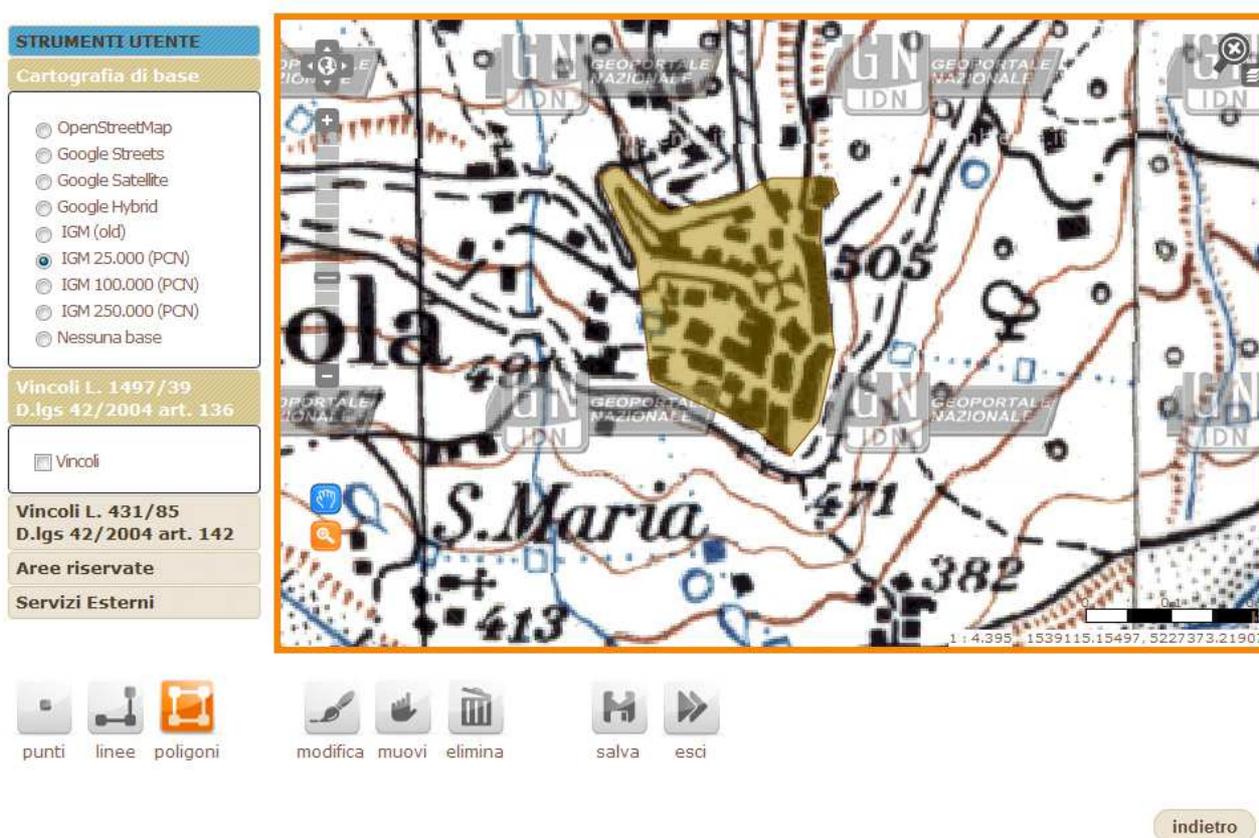


Figura 4-12

Ad un nuovo vincolo può essere associata una geometria esistente, indicato il relativo codice di relazione CODVR.

Con la stessa procedura di inserimento, è possibile modificare una geometria esistente. In questo caso, cliccando su “modifica geometria”, nella scheda del vincolo, verrà caricata la geometria (Figura 4-13) che è possibile modificare con le stesse modalità seguite per l’inserimento.

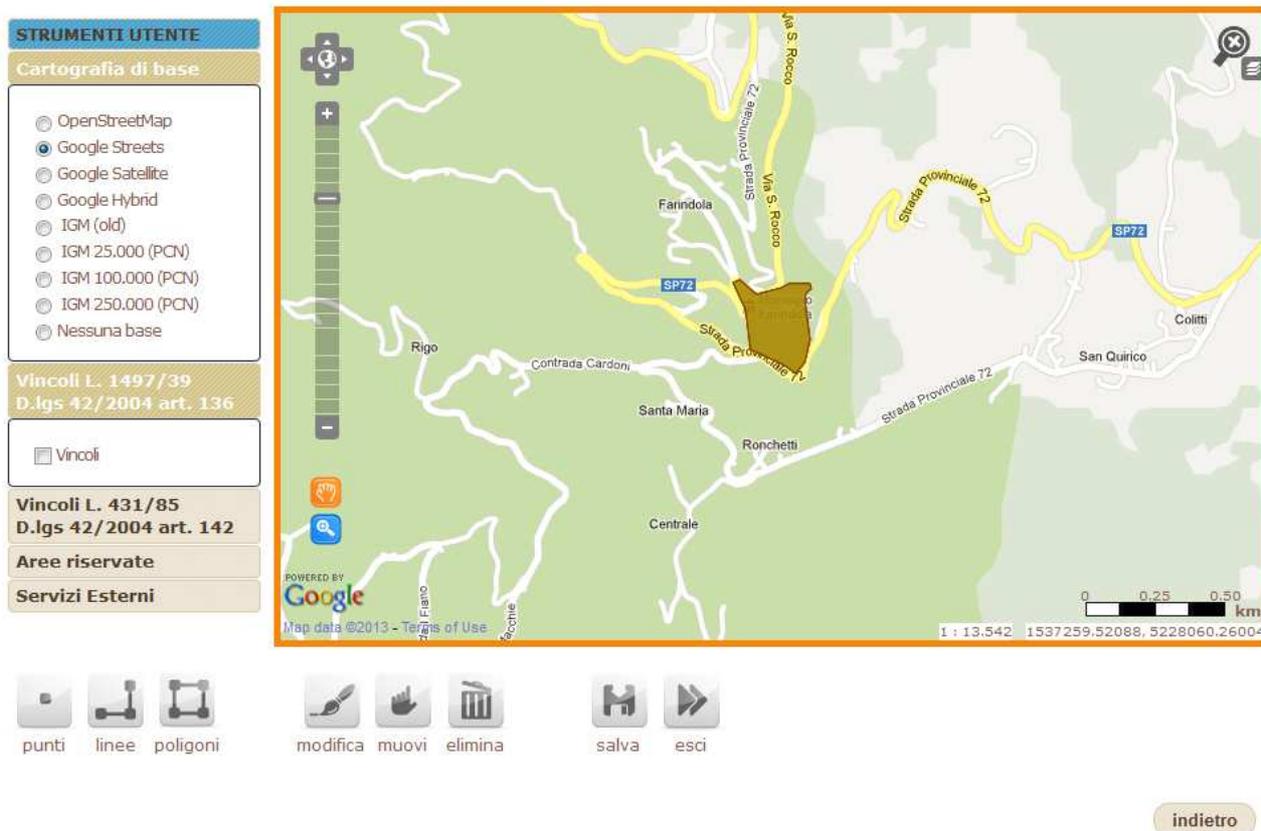


Figura 4-13

#### 4.2.2 Associazione dei fascicoli “Terre Emerse” al vincolo

I fascicoli dei vincoli catalogati come “Terre Emerse” possono venire associati ai relativi vincoli. Il pulsante “Nuova Terra Emersa”, posto in calce alla scheda di definizione del vincolo , apre un filtro di ricerca sul relativo database (Figura 4-14)

Progetto Terre Emerse

Nuova Associazione

Cerca Fascicolo

Cerca nel DB   Dichiarazione DNIP OR  Decreto associato

separare le parole con spazi per cercarle entrambe

Terre Emerse Associate al Vincolo (CODVIN = 10020):

Denominazione Fascicolo	Comune	Località	Titolo Fascicolo	Date	CODVIN
<a href="#">Vincolo al giardino dell'ex Villa Anselmi di proprietà del Comune di Acquanegra Cremonese e sito nel territorio di detto Comune</a>	Acquanegra Cremonese		Giardino di proprietà comunale (ex Villa Anselmi)	1964-1965	<input type="button" value="-"/>
<a href="#">Vincolo della zona che si estende intorno alla villa comunale di Palmi</a>	Palmi		Villa comunale - Tutela panoramica	1927-1929	<input type="button" value="-"/>
<a href="#">Comprensorio Colli Berici - Tutela panoramica - (Alonte - Arcugnano - Lonigo - Orgiano - Villaga - Zovencedo)</a>		Alonte	(varie) Zona Colli Berici Vincolo panoramico	1975-1983	<input type="button" value="-"/>

Figura 4-14

I risultati della ricerca vengono elencati subito sotto il filtro (Figura 4-15)

Cerca Fascicolo

Cerca nel DB   Dichiarazione DNIP OR  Decreto associato

separare le parole con spazi per cercarle entrambe

Denominazione Fascicolo	Comune	Località	Titolo Fascicolo	Date	Associa Fascicolo
Vincolo al giardino dell'ex Villa Anselmi di proprietà del Comune di Acquanegra Cremonese e sito nel territorio di detto Comune	Acquanegra Cremonese		Giardino di proprietà comunale (ex Villa Alselmi)	1964-1965	Associa a CODVIN 10020
DNIP della zona costiera del Comune di Alba Adriatica; Proposta di due vincoli singoli: 1) Villa con Parco del Marchese Flajani sita in Via Roma angolo Via Regina Margherita 2) Pinetina sita lungo il lungomare Marconi	Alba Adriatica		Tutela ambientale Vincolo panoramico	1967-1984	Associa a CODVIN 10020
Costruzione di una villa del conte Vannutelli Rey sul Monte dei Cappuccini	Albano Laziale	Bosco dei Cappuccini		1927-1932	Associa a CODVIN 10020
Progetto di costruzioni nel terreno contiguo alla villa	Albano Laziale			1923-1928	Associa a CODVIN 10020

Figura 4-15

Per associare un fascicolo al vincolo visualizzato si può procedere cliccando sull'icona-pulsante . In alternativa è possibile visionare il fascicolo (con i relativi decreti associati) cliccando sul titolo del fascicolo e successivamente sul pulsante (Figura 4-16) presente nella scheda di dettaglio della terra emersa stessa.



Figura 4-16

Il dettaglio del fascicolo è analogo a quello illustrato nel capitolo 3.8.

Il pulsante “annulla” della Figura 4-16 chiude la finestra del dettaglio e torna ai risultati della ricerca per l’associazione del fascicolo.

## 5. Il modulo Vas/Via

L'utente appartenente ad un gruppo autorizzativo che contiene l'autorizzazione al modulo Vas/Via (vedi capitolo 3.4) ha accesso al modulo per la verifica delle interferenze fra le opere e i vincoli censiti.

Per accedere al modulo Vas/Via, è necessario eseguire l'accesso e cliccare sul relativo link del menu "Strumenti Utenti".

La schermata iniziale del modulo si presenta come nella Figura 5-1.

The screenshot shows a web interface for searching verifications. At the top left, there is a button labeled "Nuova Verifica Extra-SIGEPA". Below it is a section titled "Cerca Verifiche". This section contains several search filters: a text input for "Codice Verifica", a dropdown for "Selezione Stato", a checkbox for "Solo SIGEPA", a text input for "Denominazione Progetto", a text input for "Proponente", a text input for "Area", a dropdown for "Responsabile" with "--selezionare--" as the placeholder, and a dropdown for "Selezione rapida" with "Selezione pratica già caricata" as the selected option. A "Cerca" button is positioned at the bottom left of the search filters.

Figura 5-1

Un filtro complesso permette di ricercare le verifiche esistenti, sia che esse siano state create a partire da una pratica SIGEPA, ovvero che esse provengano da un'analisi su una geometria non correlata con alcuna pratica. Per filtrare solo le verifiche correlate alle pratiche SIGEPA è necessario spuntare la casella "Solo SIGEPA".

La zona grigia del filtro di ricerca è relativo alle informazioni presenti nelle cariche SIGEPA.

Infine è possibile selezionare una verifica, tra quelle già presenti nel DataBase, tramite il menù a tendina presente in calce al filtro di ricerca.

I risultati della ricerca vengono visualizzati nella zona sottostante al filtro

Cerca Verifiche

Codice Verifica  Selezione Stato  Solo SIGEPA

**SIGEPA**

Denominazione Progetto  Proponente  Area  Responsabile

Selezione rapida

Codice	Denominazione	Proponente	Area	Stato Verifica
20091222_00063	2008 - ZAPPONETA e MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 300 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di ...	TREVI Energy S.p.A.	PUGLIA	DA AVVIARE
20120514_00630	PIEMONTE (Novara e verbano-Cusio-Ossola) / LOMBARDIA (Milano): EL275 Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza + EL330 INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA (34.19.04, fasc. PBAAC 1565)	TERIA S.p.A.	PIEMONTE	REPORT ELABORATO
20120514_00630_P	PIEMONTE (Novara e verbano-Cusio-Ossola) / LOMBARDIA (Milano): EL275 Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza + EL330 INTERCONNECTOR ITALIA - SVIZZERA (34.19.04, fasc. PBAAC 1565)	TERIA S.p.A.	PIEMONTE	APERTA
20120514_00631	TORINO - Nodo Ferroviario di Torino. Collegamento della linea Torino - Ceres con la Rete RFI (PassanteGTT Gruppo ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto. Progetto Definitivo (CUP J11CD600070003) (34.19.04, fasc. PBAAC 1624)	Torinese Trasporti	PIEMONTE	TRACCIATO CARICATO
20120514_00631_P	TORINO - Nodo Ferroviario di Torino. Collegamento della linea Torino - Ceres con la Rete RFI (PassanteGTT Gruppo ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto. Progetto Definitivo (CUP J11CD600070003) (34.19.04, fasc. PBAAC 1624)	Torinese Trasporti	PIEMONTE	APERTA
20120518_00632	OTTEMPERANZA nn. 8.1 e 8.2 - SALUGGIA (VC) - Impianto di solidificazione dei rifiuti liquidi radioattivi e deposito manifatti di III categoria dell'Eurex (34.19.04, fasc. BAP 262; PAAC 477; PBAAC 1517)	SOGIN S.p.A.	PIEMONTE	APERTA
20120518_00632_P	OTTEMPERANZA nn. 8.1 e 8.2 - SALUGGIA (VC) - Impianto di solidificazione dei rifiuti liquidi radioattivi e deposito manifatti di III categoria dell'Eurex (34.19.04, fasc. BAP 262; PAAC 477; PBAAC 1517)	SOGIN S.p.A.	PIEMONTE	REPORT ELABORATO

Figura 5-2

Le verifiche evidenziate in ROSSO si riferiscono a quelle dei “Proponenti esterni”. Tali verifiche sono di competenza degli utenti “proponenti”, cioè di coloro ai quali è stato autorizzato l’accesso a particolari pratiche SIGEPA e rientrano nel gruppo che ha l’autorizzazione di “Vas/Via Proponente”. Rientrano in questo gruppo gli utenti, esterni al MiBACT, che hanno la possibilità di eseguire autonomamente delle verifiche su particolari pratiche SIGEPA, a loro attribuite in quanto di competenza.

Gli utenti proponenti visualizzano solo le pratiche alle quali sono stati autorizzati.

In generale gli utenti non amministratori possono modificare le pratiche a cui sono state assegnati sia come utente SIGEPA sia come pratiche particolari.

Un link permette di avviare, modificare o solo consultare una verifica e una volta aperta una verifica viene segnalato con un’etichetta se l’utente dispone delle autorizzazioni per modificarla (Figura 5-3).

Codice Pratica: 20120518\_00632\_P - Stato: REPORT ELABORATO (modificabile)

Tracciato già caricato (nomefile: 20120518\_00632\_P\_20141009084614\_Area\_Sarpom.shp)

Figura 5-3

## 5.1 Generare una nuova verifica

Per avviare una nuova pratica di verifica non collegata a nessuna pratica SIGEPA è necessario cliccare sul pulsante “Nuova verifica EXTRA-Sigepa” presente sopra il filtro di ricerca (Figura 5-4)

Nuova Verifica Extra-SIGEPA

Figura 5-4

Questo è il caso, ad esempi in cui si vuole fare dei test di interferenza di particolari aree con i vincoli censiti.

Quando invece si vuole cominciare una verifica su una pratica SIGEPA già esistente, su cui si dispone i diritti, è necessario dapprima ricercare la pratica tramite il filtro di ricerca e successivamente cliccare sul link “Avvia” presente in corrispondenza del codice nella finestra di dettaglio

### 5.1.1 Caricamento del tracciato

Nel caso di nuova verifica, il sistema inviterà l’utente a scegliere un file shape (le cui caratteristiche sono elencate in Appendice A) con la geometria dell’area da analizzare. Lo shape viene elaborato dal sistema e viene rappresentato sulla mappa della scheda “tracciato” come illustrato in Figura 5-5.

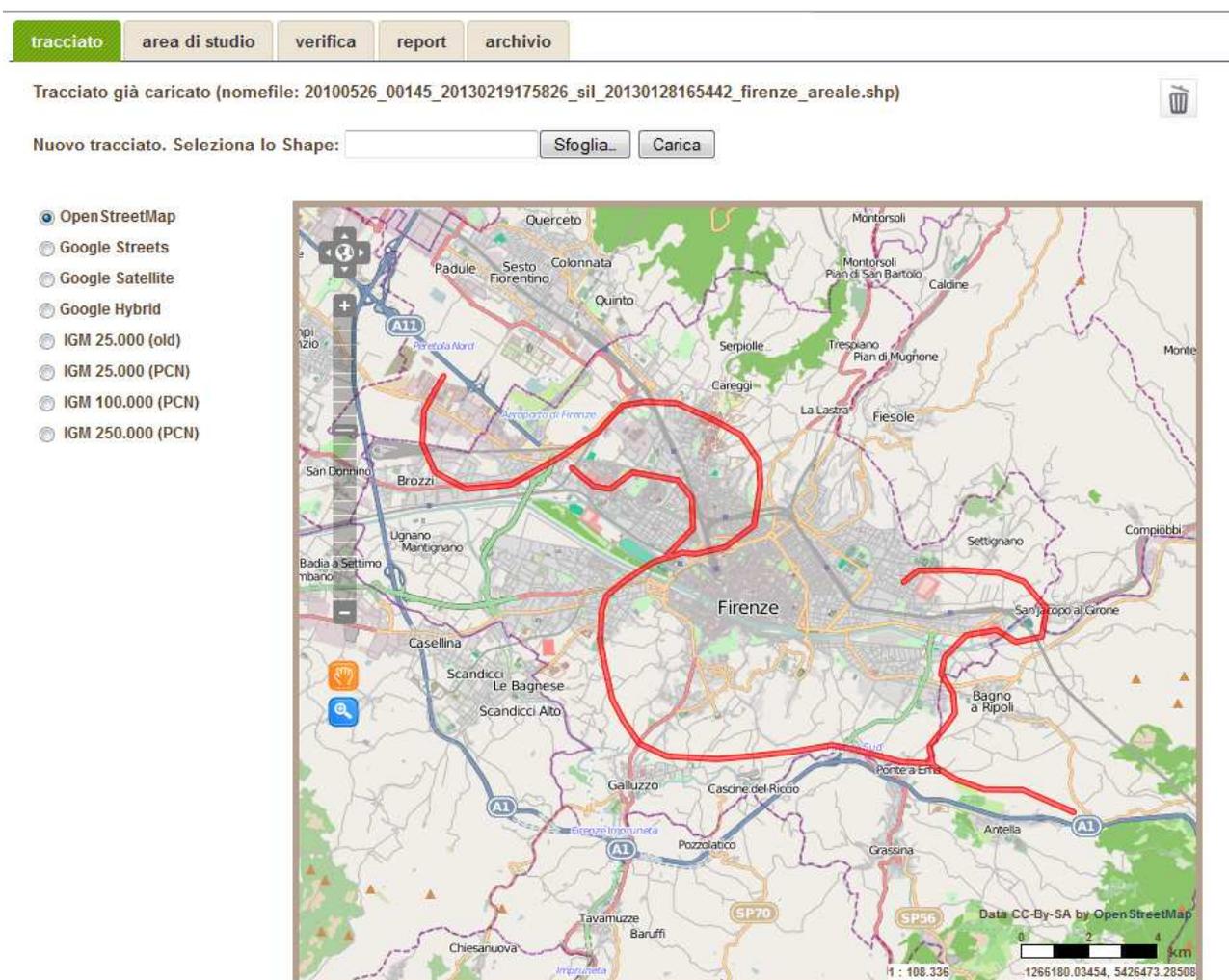


Figura 5-5

Una label in alto aggiorna l'utente sullo stato di avanzamento della verifica (Figura 5-3).

E' possibile rimuovere il tracciato appena caricato tramite l'icona "cestino"  posta di fianco al nome del tracciato stesso. Si noti che il nome del file viene modificato una volta caricato; l'applicazione aggiunge infatti le indicazioni relative al codice pratica e all'istante di caricamento.

Non è possibile eliminare un tracciato se su esso è stato calcolato l' "area di studio" su cui eseguire i calcoli di verifica. Se si vuole eliminare il tracciato è necessario prima cancellare l'area di studio. Successivamente sarà abilitata la possibilità di cancellazione.

E' possibile aggiungere anche altri tracciati caricando altri files, utilizzando gli appositi tasti "Sfoglia" e "Carica".

La mappa della scheda "tracciato" dispone di diverse basi cartografiche: oltre alle mappe di OpenStreetMap e le versioni "streets", "satellite" e "hybrid" di GoogleMaps è possibile visualizzare anche le tavolette IGM in due diverse versioni. Una versione "statica", presente in cache all'interno del server stesso (IGM 25.000 (old)) e una versione costantemente aggiornata e monitorata offerta come servizio WMS esterno dal GeoPortale Nazionale (Figura 5-6), resa disponibile nelle diverse scale 1:25.000, 1:100.000 e 1:250.000.

- OpenStreetMap
- Google Streets
- Google Satellite
- Google Hybrid
- IGM 25.000 (old)
- IGM 25.000 (PCN)
- IGM 100.000 (PCN)
- IGM 250.000 (PCN)

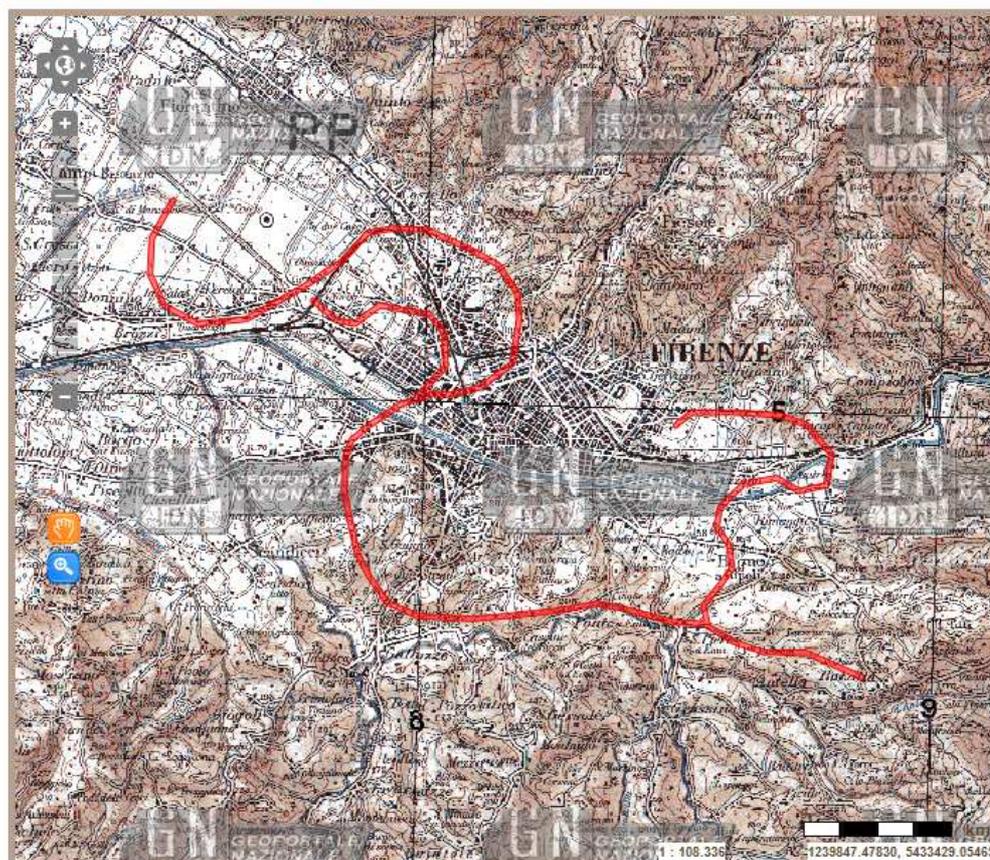


Figura 5-6

### 5.1.2 Elaborazione dell'area di studio

Cliccando nella scheda a fianco a quella del tracciato si accede alla sezione relativa all'Area di Studio, ovvero l'elaborazione dell'area sulla quale va effettuata la verifiche. Tale area comprende, oltre al tracciato, un'ulteriore distanza specificata dall'utente e variabile nelle diverse pratiche.



tracciato area di studio verifica report archivio

Attenzione: Area di studio (buffer) non ancora impostato!

Buffer:

Figura 5-7

Ad esempio, per impostare un'area di studio calcolata in maniera da allargare il tracciato di 100 metri in tutte le sue dimensioni, si inserisce nel campo "Buffer" il valore 100 e si preme il tasto "Calcola".

L'applicazione, dopo l'elaborazione, ricaricherà la pagina, posizionandosi sulla scheda "tracciato" e aggiornerà lo stato del cruscotto.

Nella scheda "area di studio" è presente la mappa con la rappresentazione (in blu) dell'area di buffer sovrapposta al tracciato originale evidenziato in rosso (Figura 5-8)

tracciato area di studio verifica report archivio

Area di studio (buffer) già impostata a m. 100



- OpenStreetMap
- Google Streets
- Google Satellite
- Google Hybrid
- IGM 25.000 (old)
- IGM 25.000 (PCN)
- IGM 100.000 (PCN)
- IGM 250.000 (PCN)

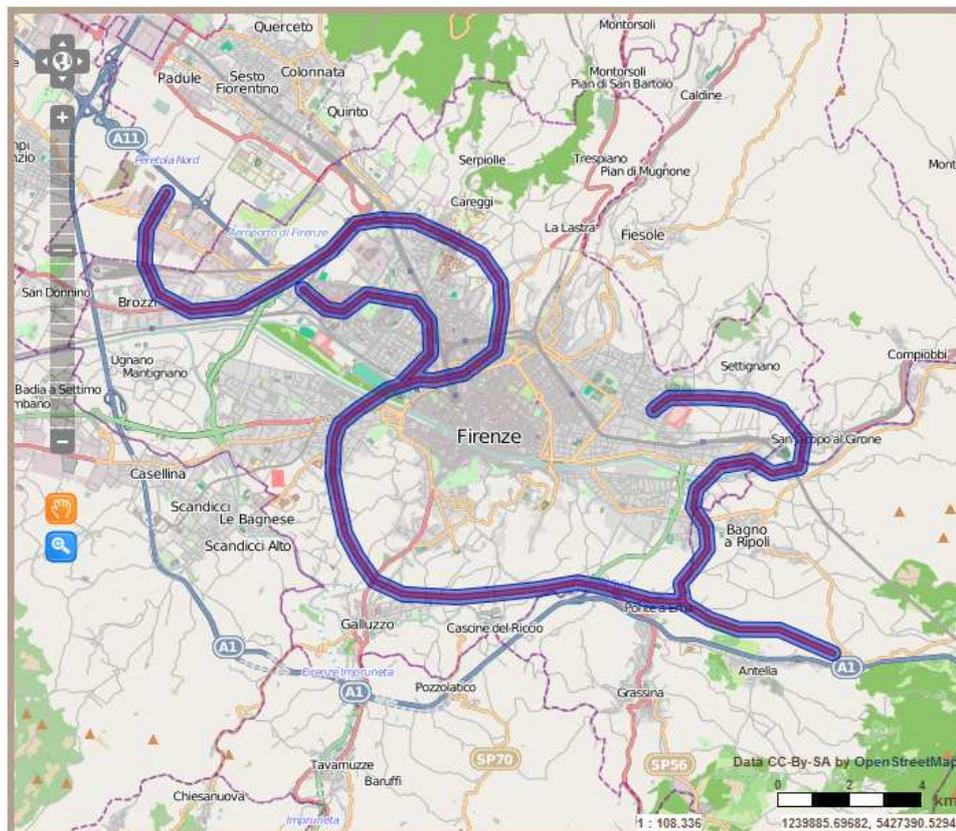


Figura 5-8

Analogamente a quanto accade per il tracciato, è possibile eliminare l'area di studio impostata tramite l'icona cestino posta a fianco la definizione della distanza.

Allo stesso modo, solo in caso di assenza di calcolo di verifica è possibile eliminare l'elaborazione dell'area di studio. Inoltre, si ricorda che una volta impostata l'area di studio, non è possibile eliminare il tracciato.

### 5.1.3 Verifica delle interferenze

La scheda successiva "Verifica" elabora le interferenze tra l'area di studio definita come descritto nel paragrafo 5.1.2, e i vincoli (definiti dalla L. 1497/39 e D.lgs 42/2004 art.136) e i siti UNESCO e i siti censiti nel database di Beni Tutelati.

Se l'elaborazione non è mai stata avviata, la scheda si presenta come rappresentato nella Figura 5-9.



Attenzione: Interferenza non ancora calcolata!

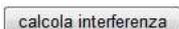


Figura 5-9

Per avviare l'elaborazione si usa il pulsante "calcola interferenza". Dopo qualche istante sarà eseguito un refresh dell'applicazione che si posizionerà nella scheda del tracciato. Spostandosi sulla scheda "verifica" sarà visualizzata la mappa con tutti gli strati informativi interessati alla verifica e quelli presenti solo a titolo informativo. In particolare questi ultimi vincoli non compaiono nelle intersezioni calcolate e presenti nel report e sono i seguenti:



Nella mappa, risultato dell'elaborazione, le aree in rosso acceso rappresentano le interferenze, mentre rimane in blu l'area di studio. La rimanente simbologia è spiegata nella legenda a fianco, in cui è possibile anche attivare o disattivare uno degli strati informativi di overlay.

- tracciato
- area di studio
- verifica
- report
- archivio

Interferenze già calcolate

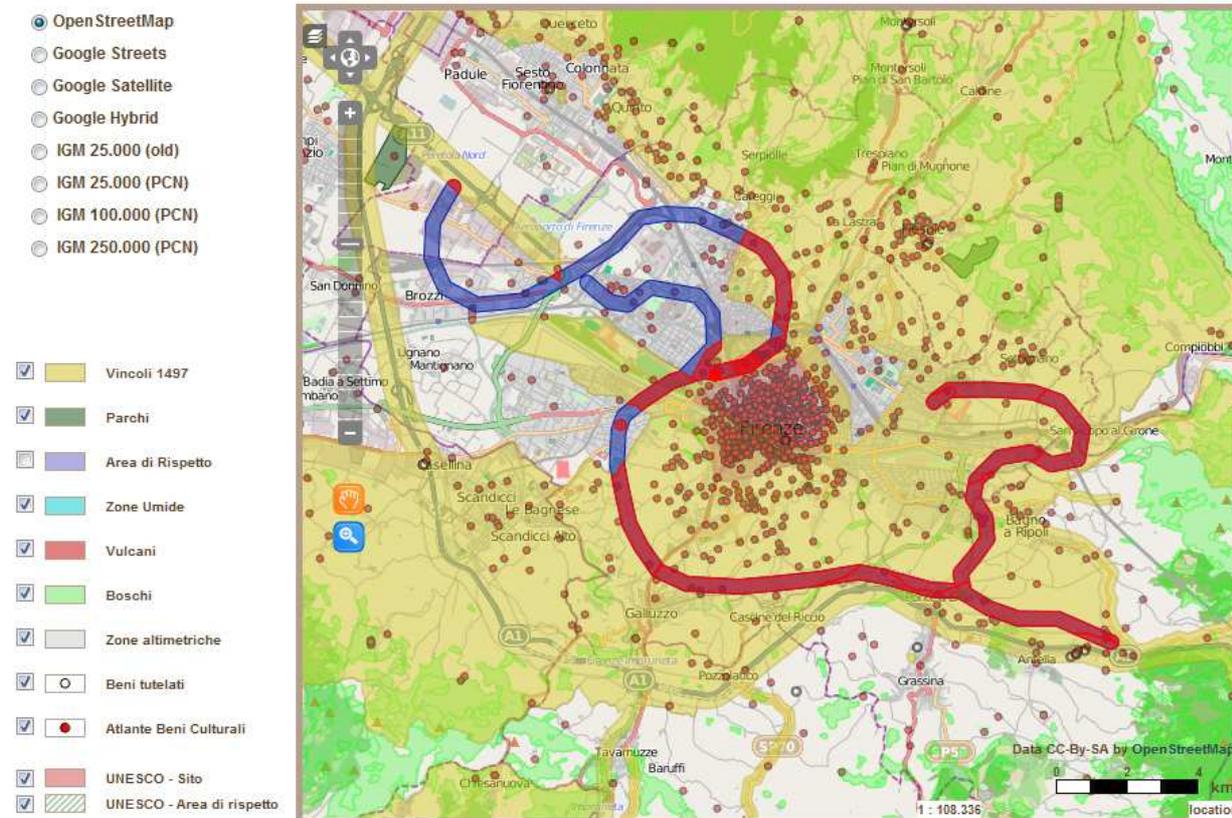


Figura 5-10

Il procedimento seguito per la cancellazione dell'elaborazione della verifica è analogo a quello necessario per l'eliminazione delle caratteristiche descritte nelle schede precedenti così come è impossibile l'eliminazione dell'area di studio una volta che si è proceduto all'elaborazione delle interferenze. Per eliminare il buffer è necessario prima cancellare l'elaborazione delle interferenze.

5.1.4 Il report



Tramite la scheda “report” si accede al riassunto analitico delle informazioni relative al processo di verifica delle interferenze (Figura 5-13).

In particolare, nella parte più alta della scheda sono presenti le informazioni necessarie per individuare il procedimento Sigepa associato alla verifica. Inoltre vengono fornite le informazioni sul file del tracciato e sulla distanza di buffer impostata per il calcolo dell’area di rispetto.

Sono inoltre evidenziate le eventuali note e link alla corrispettiva pratica accessibile tramite il sito del Ministero dell’Ambiente.

E’ possibile generare un documento in formato Adobe PDF che viene automaticamente allegato alla pratica sia sul modulo Vas/Via del sistema APAR/Sitap sia nella relativa scheda del sistema Sigepa

L’elaborazione del documento rappresenta la fase finale della verifica. Nel documento, imm modificabile, saranno rappresentate le intersezioni tra il tracciato caricato, con l’area di rispetto impostato e i vincoli L.1497, i siti e gli eventuali buffer UNESCO e i beni censiti nel database di Beni Tutelati.

Nel report viene inoltre segnalata l’eventuale presenza di intersezioni con i vincoli L.431/85 D.lgs 42/2004 art.142 (Figura 5-11)

Interferenze con Vincoli L.431/85 D.lgs 42/2004 art.142

VINCOLO	INTERFERENZA
Parchi	Sì
Zone umide	No
Zone vulcaniche	No
Zone altimetriche	No
Boschi	Sì

Figura 5-11

Prima della generazione del documento è possibile inserire il link della relativa pratica accessibile al Ministero dell’Ambiente e un eventuale commento di chi ha elaborato la pratica. Tali informazioni, alla fine dell’elaborazione, saranno presenti nella testata della pagina (Figura 5-12)

Attenzione: Documento non ancora elaborato!

Link alla pratica del Ministero dell’Ambiente: <http://www.va.minambiente.it/Ricerca/DetailProgetto>

Note:

Progetto di test

elabora documento

Figura 5-12

Il pulsante “elabora documento” avvia l’elaborazione del documento PDF, alla fine della quale, l’applicazione sarà ricaricata e si posizionerà nella scheda iniziale del tracciato. Il cruscotto, analogamente a quanto descritto per le fasi precedenti, sarà aggiornato con un “OK” in corrispondenza della voce “Documento Elaborato”. Tale voce diventa un link che permette da qualsiasi pagina del modulo Vas/Via lo scaricamento del PDF relativo alla pratica selezionata.

Spostandosi di nuovo sulla scheda “Report” si ha l’instestazione aggiornata con le informazioni aggiunte in fase di elaborazione del report: link al sito del Ministero dell’Ambiente e note (Figura 5-14)

Report	
Codice SIGEPA	20100526_00145
File Shape:	20100526_00145_20130219175826_sil_20130128165442_firenze_areale.shp
Area di rispetto impostata per la verifica:	100 m
Link della pratica sul sito del Ministero dell’Ambiente:	<a href="http://www.va.minambiente.it/Ricerca/DettaglioProgetto.aspx?ID_Progetto=176">http://www.va.minambiente.it/Ricerca/DettaglioProgetto.aspx?ID_Progetto=176</a>
Note:	<i>Progetto di test</i>
Data caricamento:	2013-02-19

Figura 5-14

Mentre nella zona al disotto della lista delle intersezioni sarà presente il link al documento allegato alla pratica con le informazioni sulla data di creazione e l’utente che ha proceduto alla verifica (Figura 5-15).

Documento già elaborato

Nome file: 68\_20130220091720.pdf

Utente:

Data di elaborazione: 2013-02-20



Figura 5-15

Se si dispone dell’autorizzazione “Vas/Via amministratore” è possibile eliminare il report tramite il pulsante cestino presente in linea con le informazioni del report.

Se è presente un report non è possibile rimuovere le altre informazioni. Per esempio, per eliminare un’elaborazione delle interferenze con i vincoli è necessario prima eliminare il report e poi sarà reso disponibile il comando di cancellazione della verifica.

Per aprire o salvare il documento si clicca sul nome.

Un link del documento elaborato, accessibile solo da utenti autenticati, sarà presente anche all’interno del sistema Sigepa, in corrispondenza della pratica selezionata.

### 5.1.5 Archivio dei documenti elaborati

Essendo possibile la cancellazione, è possibile anche che l’elaborazione del report avvenga più volte. Questo capita ad esempio quando si vogliono fare delle modifiche al tracciato, oppure si vuole fare uno studio diverso reimpostando la distanza dell’area di studio.

Ogni volta che viene elaborato un documento, viene salvato in un “archivio” e allegato alla pratica, insieme alle note indicate in fase di elaborazione.

La scheda “Archivio” è solo di consultazione e raccoglie tutti i documenti elaborati per la pratica selezionata (Figura 5-16).

The screenshot shows a web interface with a navigation bar containing tabs: 'tracciato', 'area di studio', 'verifica', 'report', and 'archivio'. The 'archivio' tab is active. Below the tabs, the title 'Archivio Report' is displayed. A field for 'Codice SIGEPA' contains the value '20100526\_00145'. Below this is a table with the following data:

Nome File	Formato file	Shapes	Utente	Note	Link	Data Crazione
68_20130220091720.pdf	pdf	68_20130220091720.zip		Progetto di test	link	2013-02-20
68_20130220094719.pdf	pdf	68_20130220094719.zip		Secondo test sullo stesso progetto, per valutare l'archivio.	-	2013-02-20

Figura 5-16

Il prospetto presente nella scheda “archivio” mostra i report elaborati in ordine di data e cliccando in corrispondenza della colonna “Nome File”, sarà possibile visualizzare o salvare il documento selezionato.

Nella colonna “Shapes” sono presenti, in formato compresso, i files dei tracciati utilizzati per l’elaborazione mentre nella colonna Note, sono riportati i commenti inseriti per ogni elaborazione.

La colonna Link rimanda direttamente, se l’informazione è presente, alla pratica salvata sul sito del Ministero dell’Ambiente.

Avendo a disposizione il report, che presenta le informazioni sulla distanza utilizzata per il calcolo dell’area di studio, e i files originali del tracciato, sarà sempre possibile ricreare la situazione dei report elencati in archivio, avendo così la possibilità di “tornare indietro” in caso di elaborazioni multiple.

## 5.2 Caricare una verifica già elaborata

Il processo di verifica di un tracciato può essere sospeso e ripreso in ogni momento.

Per ricaricare un procedimento in corso è sufficiente sceglierlo tramite il nome pratica Sigepa nel menù a tendina in alto, in cui una “X” indica che per quella pratica è già presente una valutazione completa (quindi con un report elaborato).

Nel caso si voglia riprendere una pratica non codificata nel sistema Sigepa, si può procedere inserendo il codice utilizzato nell’apposito campo di testo posto al di sotto del menù a tendina.

In entrambi i casi il sistema ricaricherà la pratica nella sua situazione attuale e saranno possibili tutte le operazioni di inserimento, modifica e cancellazione descritte nel capitolo 5.1.

## Appendice A: Specifiche per la trasmissione al MiBAC dei dati geografici necessari per la Valutazione di Impatto Ambientale

Per la procedura di verifica dell'impatto sui beni paesaggistici e culturali il Ministero adotta una procedura che richiede in input un file in formato SHAPE. Il sistema di coordinate non deve essere necessariamente quello nativo dell'applicazione, UTM/WGS84 fuso 32N (ESPG 32632).

Il codice SRID del sistema di riferimento va dichiarato nell'apposita casella di testo posta nella pagina di upload dello SHAPE sul quale si vuole procedere con la verifica.

Tale file deve contenere l'intera area interessata dalla proposta progettuale in forma poligonale topologicamente chiusa. Tale area poligonale deve contenere anche le aree accessorie come ad esempio, nel caso delle autostrade, le aree di servizio, le aree di cantiere, gli interi ingombri degli svincoli, comprensivi delle aree verdi interne ai tratti stradali. Evitare di partizionare l'area in più poligoni adiacenti.

Esempio di area poligonale nel caso di un nuovo tratto autostradale:

